

PREDAZZO NOTIZIE



IN QUESTO NUMERO



> L'amministrazione



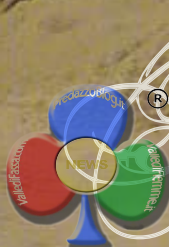
> Vita di comunità



> La storia



> Pianeta giovani

 *Buone Feste*

PREDAZZO NOTIZIE

S O M M A R I O

- 3** > Editoriale del sindaco
- 4** > Editoriale del Presidente del Consiglio
- 5** > Un dialogo che riprende
- 6** > L'amministrazione
 - La nuova amministrazione
 - Comitati e commissioni
 - Predazzo si veste di nuovo
 - Al dolce tepore del "fornel"
 - Natale in tavola
 - Verso i mondiali
- 12** > Cultura e scuola
 - Ristrutturate le scuole medie
 - Scuole e mondo artigiano
- 16** > Vita di comunità
 - Un'estate frizzante
 - Il centenario dell'asilo
 - Associazione artiglieri
 - I 90 anni della Scuola Alpina
 - Associazione cacciatori
 - Gruppo "Rico dal Fol"
 - Università della terza età
 - Vigili del fuoco
 - Sportabili
 - Comitato Manifestazioni Locali
 - Tiro a segno
 - Associazione Carabinieri
 - La Filostrà
 - Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
 - U. S. Dolomitica
 - A.N.F.I.
 - Associazione Paracadutisti
 - Judo Avisio
 - Ospitalità Tridentina
 - Circolo Pensionati
 - I.P.A.
- 38** > La Storia
 - Le A.C.L.I. a Predazzo
 - Gruppo Fotoamatori
 - Ricordi sportivi
 - Scintille di storia
- 44** > Pianeta Giovani
 - Dialoghi in cammino
 - Tre progetti da Predazzo
- 47** > Appuntamenti e notizie



A disposizione dei cittadini

La prima uscita del giornalino è per me innanzitutto l'occasione per esprimere ai cittadini una profonda gratitudine per la grande fiducia accordataci. Una soddisfazione che si accompagna ad un forte senso di responsabilità e alla volontà di non deludere le aspettative. Nel riportare una breve sintesi dei primi mesi di mandato mi esprimerò al plurale, perché ciò che è stato fatto non è sicuramente esclusivo merito mio, bensì di un gruppo che sino ad ora ha fortunatamente operato in armonia, con impegno ed entusiasmo. Come annunciato prima delle elezioni, ci è sembrato doveroso e responsabile portare a termine le opere avviate dalla precedente amministrazione, anche per la validità di molte di esse. Alcune erano già in fase di avanzata realizzazione, altre invece hanno richiesto e richiederanno ancora parecchi sforzi da parte nostra. Tra queste ad esempio il 2° lotto delle fognature ed acquedotto, che progettato in via preliminare nel 2002 e presentato per il finanziamento alla PAT, è stato appaltato e realizzato dalla precedente amministrazione per circa la metà ed ora dovrà essere portato a compimento. L'ampliamento delle scuole medie è iniziato a giugno e se ne prevede la conclusione a fine anno, mentre i lavori della palazzina servizi presso il centro del salto sono iniziati in estate e finiranno nel 2011.

Per quanto riguarda l'urbanistica, delle tre varianti in corso una è giunta alla definitiva approvazione, delle altre due se ne prevede invece la definizione nei prossimi mesi.

Inoltre stiamo lavorando ad una nuova variante urbanistica che ponga freno agli enormi ampliamenti volumetrici introdotti dalla precedente amministrazione per gli edifici che vengono demoliti e poi ricostruiti. Riteniamo che la riqualificazione degli stessi possa meritare un modesto premio in termini di volumi, ma sicuramente non ci sembra corretta la gigantesca espansione verificatasi recentemente. Continuando di questo passo l'aspetto architettonico di Predazzo verrebbe rovinato per sempre.

L'estate ci ha visti impegnati nel-

l'organizzazione dei vari eventi culturali e ricreativi con l'aiuto dell'APT, del Comitato Manifestazioni Locali, della Pro Loco di Bellamonte, delle numerose associazioni locali e della Biblioteca, ai quali vanno i nostri ringraziamenti.

Durante la scorsa estate, inoltre, è stato attivato il parcheggio a pagamento nell'area a Stalimen attrezzata per i campers. Riteniamo questo un importante segnale di rispetto verso i cittadini di Predazzo, che negli anni scorsi hanno dovuto pagare anche il costo dello smaltimento dei rifiuti prodotti dai camperisti.

Importante anche la ristrutturazione del Forte Dossaccio, sotto la regia della Provincia, un'opera che costituisce il fulcro di un progetto più ampio per la realizzazione del percorso storico-culturale della "Grande Guerra", in collaborazione con l'ente Parco Naturale di Paneveggio - Pale di San Martino e la Magnifica Comunità di Fiemme.

Sul tavolo ci sono ancora molte questioni importanti: il Museo (che comunque è stato aperto al pubblico ed ha ospitato una mostra durante la scorsa estate e un'altra ne ospiterà durante l'inverno), la Casa della Salute, lo studio della viabilità, l'arredo urbano, le politiche sociali, tra le quali riveste un ruolo importantissimo anche il problema della prima casa, i Mondiali 2013, con i relativi interventi in termini di infrastrutture sportive, ma anche il piano stralcio della mobilità, approvato dalla PAT nel maggio 2010, del quale riteniamo sia importante una revisione. Di questi ed altri argomenti, su suggerimento e con la collaborazione del direttore responsabile dott. Mario Felicetti, ci occuperemo singolarmente in maniera approfondita nelle prossime edizioni del giornalino. Riteniamo fondamentale che i cittadini siano informati sulle scelte importanti che l'amministrazione dovrà affrontare in futuro e soprattutto possano essere coinvolti mediante forme di democrazia partecipata. È noto che le risorse di cui disporranno gli enti pubblici nei prossimi anni sono in notevole calo. Questo non deve allarmarci, però è chiaro che le scelte dovranno essere oculate e condi-



vise al fine di individuare attentamente le priorità. I periodi di crisi portano con sé difficoltà, ma servono anche da spinta verso l'innovazione, l'efficienza, la razionalizzazione. Mi auguro che insieme ai cittadini ed alle categorie economiche riusciremo a valorizzare le enormi potenzialità di Predazzo, nel rispetto della tradizione e del territorio, ma con lo sguardo proiettato al futuro ed aperto alle realtà che ci circondano.

Auspichiamo che tutta la comunità ci stia vicina, abbiamo bisogno di incoraggiamenti e di consigli, ma anche le critiche serviranno da sprone per migliorarci ed evitare di ripetere quegli errori che purtroppo, benché in buona fede, sicuramente commetteremo e per i quali fin d'ora ci scusiamo; altrettanto vogliamo che i cittadini sappiano che siamo a loro disposizione.

In occasione delle prossime festività, auguro a tutti voi, cari concittadini, un sereno Natale ed un felice 2011.

Un mio pensiero particolare va alle persone che soffrono e che attraversano momenti di difficoltà.

Riprendo una frase di Madre Teresa di Calcutta: "È Natale ogni volta che spe-ri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale."

Il Sindaco
dott.ssa Maria Bosin

Il Consiglio impegnato per la Comunità

È con piacere che raccolgo l'invito del comitato di redazione del nuovo bollettino comunale, al quale rivolgo il mio sincero augurio di buon lavoro, a scrivere questo articolo di presentazione dell'attività svolta dal consiglio comunale di Predazzo nei suoi primi 6 mesi di lavoro.

Innanzitutto va detto che il consiglio comunale è stato convocato la prima volta il 17 giugno, e successivamente si è riunito in media una volta ogni mese. Quanto all'attività, dopo aver convalidato il risultato delle elezioni comunali del maggio scorso, il consiglio si è occupato di nominare il proprio presidente e vicepresidente, rispettivamente nelle figure del sottoscritto e del sig. Luciano Florio, nonché di costituire quelle commissioni e comitati che rappresentano i "gruppi di lavoro" di cui lo stesso consiglio, ed in generale gli organi comunali, si servono per svolgere le molteplici funzioni amministrative assegnate al Comune.

Delle commissioni nominate dal consiglio comunale (elencate a parte), alcune sono obbligatorie, ovvero previste espressamente dalle leggi, dallo statuto o dai regolamenti comunali per svolgere funzioni specifiche (tra le altre, la Commissione Antincendi, la commissione elettorale, la commissione edilizia,...), altre sono facoltative, vale a dire costituite volontariamente dal consiglio comunale allo scopo di studiare, approfondire, valutare le problematiche ad esse assegnate, esprimere il proprio parere sulle proposte di deliberazione, e, cosa ancor più importante, collaborare con il consiglio comunale nel definire possibili soluzioni concrete ai problemi della cittadinanza. Tra queste ultime commissioni, vanno ricordate la commissione urbanistica, la commissione viabilità e mobilità, la commissione sport e la commissione regolamenti.

La scelta del consiglio comunale di Predazzo, di nominare all'inter-

no delle commissioni non soltanto consiglieri comunali ma anche cittadini che non fanno parte delle istituzioni pubbliche (la cd. società civile), mi sembra particolarmente apprezzabile per almeno due ragioni: innanzi tutto perché consente di coinvolgere un maggior numero di persone nella cura della "cosa pubblica", promuovendo così quella "partecipazione", tanto invocata ma spesso poco praticata dal mondo politico, della popolazione al governo del paese. In secondo luogo, credo che le commissioni, se adeguatamente motivate e ben coordinate, possano rappresentare dei veri e propri "strumenti di lavoro" capaci di aiutare il consiglio comunale nello svolgimento dei propri compiti, anche proponendo un punto di vista ed un approccio diverso da quello più strettamente "istituzionale", proprio delle amministrazioni pubbliche.

L'attività del consiglio non si è però limitata alla nomina degli organismi consultivi e a quella che si potrebbe definire l'ordinaria amministrazione (tanto per citare alcune delibere: l'adeguamento dei regolamenti comunali alle nuove disposizioni legislative provinciali, l'elezione del revisore dei conti, l'approvazione/proroga delle convenzioni, la ricognizione delle partecipazioni del Comune nelle varie società, ecc), ma si è tradotta anche in alcune decisioni importanti. Tra le altre vanno ricordate: l'approvazione degli indirizzi di governo, la 5ª variante al PRG - Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano (Piano baite), la richiesta di deroga urbanistica per realizzare il nuovo trampolino del salto HS66 ed il relativo impianto di risalita, l'approvazione di alcuni progetti di opere pubbliche, come l'impianto di illuminazione di via 9 novembre ed i numerosi progetti relativi alle opere previste per i campionati mondiali di sci nordico del 2013, con particolare riferimento ai lavori che riguardano il Centro del salto "Dal Ben", la



cui progettazione era stata attivata dalla precedente amministrazione comunale.

In estrema sintesi, possiamo senz'altro dire che il consiglio comunale di Predazzo, superata la fase di primo insediamento, ha costituito gli organismi necessari per il proprio funzionamento, ed ha iniziato ad operare, con impegno, per il bene della comunità e del territorio predazzo.

Come Presidente del consiglio comunale, sarà mia cura sottoporre al consiglio eventuali richieste e/o segnalazioni che i predazzani vorranno presentare in Comune. A questo riguardo ricordo che è possibile utilizzare anche la casella di posta elettronica del Comune di Predazzo: info@comune.predazzo.tn.it.

Colgo infine l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale ed un felice nuovo anno.

Il Presidente
del Consiglio Comunale
dott. Leandro Morandini

Un dialogo che riprende

Con questo numero natalizio, riprende il dialogo tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini di Predazzo. A me è stato nuovamente affidato il compito di gestire, dal punto di vista giornalistico, questo strumento di informazione quadrimestrale, con il quale si intende continuare a garantire un prodotto di qualità, senza la presunzione di essere i più bravi, ma con la volontà di saper offrire alla cittadinanza tutte quelle informazioni che interessano la vita del nostro paese.

Ovviamente ci sarà spazio per l'attività amministrativa, in tutte le sue articolazioni, con la giusta attenzione anche alle minoranze che avranno l'opportunità di esprimere il loro pensiero e le loro valutazioni. Ma naturalmente gran parte del giornale sarà riservato alla comunità, ai problemi che ci interessano più da vicino e che magari, tenendo conto che si tratta di un periodico e che quindi non può raccontare la stretta attualità, cercheremo di affrontare in ogni numero con opportuni approfondimenti.

Come vedete, per questa legislatura, il periodico ha cambiato impostazione grafica e nome. Si chiama "Predazzo Notizie", per volontà del nuovo Comitato di Redazione, nominato di concerto tra la maggioranza e la minoranza consiliari. Va in pensione quindi "Qui Predazzo", al quale i cittadini si erano affezionati, ma che si è deciso di rinnovare anche nell'intestazione, oltre che, sperabilmente, nei contenuti, che per altro, già in questi cinque anni, avevamo cercato di rendere gradevoli ed interessanti.

Il Comitato passa da cinque a sette membri, una scelta scaturita dalla giustificata volontà di dare una legittima rappresentanza a tutti i gruppi consiliari. E in ogni caso debbo dire subito che ho trovato fin dal primo incontro con loro una disponibilità, un entusiasmo ed una voglia di fare che mi hanno sorpre-

so e stimolato ad onorare ancora di più e meglio questo incarico, per il quale naturalmente rivolgo un doveroso ringraziamento alla giunta in carica che ha avuto ancora fiducia nella mia persona.

Cercheremo tutti insieme, in sintonia con l'assessore alla cultura Lucio Dellasega, che ha il compito di coordinare lo stesso Comitato, di creare un giornalino stimolante, ricco di notizie e di informazioni, dando naturalmente il giusto rilievo alla vita associativa, vero motore sociale e civile della nostra realtà, ma anche ad altri contenuti che riescano a renderlo sempre più accattivante.

Un saluto mi sia consentito ai concittadini residenti, ma anche a tutti coloro che vivono lontano dalla nostra borgata e che hanno il piacere di ricevere, attraverso "Predazzo notizie", un messaggio di amicizia ed il racconto, anche se periodico, della vita del loro paese. Con l'augurio che riesca a lenire la lontananza e a far ritrovare l'atmosfera della loro origine.

Infine una raccomandazione. L'intenzione mia e del Comitato è quella di dare spazio e voce a tutti coloro, enti, associazioni, persone singole, che vorranno arricchire il giornale con notizie, informazioni, anche critiche, sempre legittime e che, se fatte con spirito costruttivo, servono solamente a migliorare. Chiedo per altro a tutti uno sforzo di sintesi, perché non si monopolizzi l'attenzione su certi avvenimenti a scapito di altri e non si costringa la redazione a dover operare antipatici "tagli". Indicativamente, per ciascun interlocutore, è prevista una pagina, pur con la possibilità di "sforare" in casi particolari e comunque senza esagerazioni. Nell'atrio del Municipio c'è un raccoglitore che potrà essere utilizzato senza problemi, ma si può anche fare riferimento direttamente al sottoscritto o all'assessore competente.



Grazie della collaborazione e della disponibilità. Dal contributo di tutti dipende il successo di questa nuova avventura editoriale.

Colgo naturalmente l'occasione per porgere a tutta la cittadinanza gli auguri più cordiali di buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il Direttore Responsabile
Mario Felicetti

La nuova Amministrazione

La nuova Amministrazione Comunale di Predazzo è scaturita dalle ultime elezioni di maggio, articolate, per questo paese, in due momenti successivi.

Domenica 16, al primo turno, nessuno dei candidati alla carica di sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta, per cui sono andati al ballottaggio i due più votati.

Maria Bosin, che guidava una coalizione di tre liste, "Unione Civica", "Impegno comune" e "Alternativa per Predazzo", ha ottenuto 914 voti complessivi, pari al 34,77% dei votanti, mentre Renato Dellagiacoma, con le liste "Predazzo viviamola" e "Uniamo le distanze", ha avuto 764 voti, pari al 29,06%. Dalla competizione elettorale

sono usciti sconfitti l'ex sindaco Silvano Longo, che guidava le tre liste "Progettiamo Predazzo", "Lista per Predazzo" e "Siamo Predazzo", al quale sono andati 460 voti, pari al 17,50%, Marco Felicetti, con la lista "Predazzo Democratica", che ha avuto 364 voti, pari al 13,85%, e Fabio Pizzi, la cui lista "Predazzo futura" è stata gratificata da 127 voti, pari al 4,83%.

Il secondo turno elettorale, con il ballottaggio, si è svolto domenica 30 maggio. Maria Bosin ha deciso di correre da sola, senza apparentamenti, mentre Renato Dellagiacoma, sabato 22 maggio, ha siglato un accordo elettorale con la lista di Fabio Pizzi.

Dalle urne, è uscita vincente la coali-

zione di Maria Bosin, eletta sindaco con il 61,26% dei consensi (1.252 voti) rispetto al 38,74% conquistato da Renato Dellagiacoma (855 voti).

Un'Amministrazione nuova per tre quarti rispetto a quella precedente, con la sola conferma dello stesso sindaco (che fino a quest'anno era in minoranza), dell'ex sindaco Silvano Longo (che poi ha ceduto il posto a Leandro Morandini, nominato presidente del consiglio comunale nella prima seduta), di Costantino Di Cocco (assessore ai lavori pubblici uscente), Andrea Giacomelli, presidente del consiglio uscente, e Claudio Croce.

I DATI ELETTORALI

PRIMO TURNO - 16 MAGGIO

MARIA BOSIN voti 914 (34,77%)

RENATO DELLAGIACOMA

voti 764 (29,06%)

SILVANO LONGO 460 (17,50%)

MARCO FELICETTI voti 364 (13,86%)

FABIO PIZZI voti 127 (4,83%)

BALLOTTAGGIO - 30 MAGGIO

MARIA BOSIN Voti 1.252 (61,26%)

RENATO DELLAGIACOMA

voti 855 (38,74%)

LA GIUNTA

La composizione del nuovo esecutivo era stata annunciata ancora prima del ballottaggio, per cui, dopo il 30 maggio, non ci sono state sorprese. Questi i nuovi assessori, con le relative competenze:

MARIA BOSIN:

Sindaco - Rapporti istituzionali, personale, bilancio, politiche energetiche.

RENATO TONET:

Vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, viabilità, artigianato e industria.

LUCIO DELLASEGA:

Cultura, istruzione e Museo

CHIARA BOSIN: Ambiente, edilizia abitativa, arredo urbano, urbanistica.

ROBERTO DEZULIAN:

Agricoltura, foreste e sport

GIUSEPPE FACCHINI:

Turismo e commercio

GIOVANNI MAFFEI:

Sanità e politiche sociali

Al consigliere Giovanni Aderenti è andata la delega del sindaco per le politiche giovanili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Leandro Morandini

Vicepresidente: Luciano Florio

MAGGIORANZA (13 consiglieri): oltre che dal sindaco e dai membri di giunta, è formata dai consiglieri Piergiorgio Felicetti, Luciano Florio, Claudio Croce, Andrea Cemin, Giovanni Aderenti e Tiziano Facchini.

MINORANZA (7 consiglieri): ne fanno parte, oltre al presidente Morandini, Renato Dellagiacoma, Costantino Di Cocco, Ezio Brigadoi, Igor Gilmozzi, Andrea Giacomelli e Marco Felicetti.

Foto: la nuova giunta



Comitati e commissioni

COMITATO DI REDAZIONE DEL PERIODICO "PREDAZZO NOTIZIE"

(foto sotto)

Assessore Lucio Dellasega (coordinatore), Mario Felicetti (direttore responsabile), Claudia Pezzo, Laura Mich. Dino Degaudenz, Gianna Sartoni, Gianmaria Bazzanella, Chiara Bosin.

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Claudio Croce e Luciano Florio (membri effettivi rappresentanti della maggioranza), Tiziano Facchini e Andrea Cemin (membri supplenti per la maggioranza), Ezio Brigadoi (membro effettivo rappresentante della minoranza), Renato Dellagiacoma (membro supplente per la minoranza).

COMMISSIONE LOTTI ZONA INDUSTRIO/ARTIGIANALE

Sindaco Maria Bosin, Renato Tonet (rappresentante della maggioranza), Andrea Giacomelli (per la minoranza), Ivo Conci (categoria industriali), Giuseppe Gabrielli (categoria artigiana), Claudio Urthaler (segretario).

COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Fabiana Ceol (rappresentante della maggioranza), Iris Gabrielli (per la minoranza).

COMMISSIONE MOBILITA' E VIABILITA'

Renato Tonet (Assessore ai lavori pubblici), arch. Enrico Brigadoi, Antonino D'Alonzo, Alessandro Colpi, Rino Farina, Mauro Vanzetta, Renato Dellagiacoma, arch. Ezio Gabrielli, un vigile urbano del Comune.

COMMISSIONE URBANISTICA

Sindaco Maria Bosin (o suo delegato), Chiara Bosin (assessore all'urbanistica), Renato Tonet (assessore ai lavori pubblici), Micaela Valentino e Guido Dezulian (rappresentanti della maggioranza), Marco Felicetti e Igor Gilmozzi (rappresentanti della minoranza), Claudio Urthaler (segretario).

COMMISSIONE EDILIZIA

Sindaco Maria Bosin o assessore delegato Chiara Bosin (presidente), Terens Boninsegna (comandante dei Vigili del Fuoco), geom. Armando Bez, arch. Luca

Donazzolo, arch. Sergio Facchin (componenti ordinari).

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LO SPORT

Assessore allo sport Roberto Dezulian (presidente), Tiziano Facchini, Susy Zecchini, Luigi Boninsegna, Zuleika Morandini, Elio Gabrielli, Giuseppe Smaniotto, Giorgio Dellantonio e Claudia Degaudenz (rappresentanti locali del settore sportivo nominati dalla maggioranza), Ezio Brigadoi e Lucia Rocca Kowalczyk (rappresentanti locali del settore sportivo nominati dalla minoranza).

COMMISSIONE ASSEGNAZIONE APPARTAMENTI

Sindaco Maria Bosin o suo delegato, Francesco Delugan (presidente dell'A. P.S.P. "San Gaetano"), Giovanni Maffei (assessore alla sanità), Claudio Croce (rappresentante della maggioranza), Andrea Giacomelli (rappresentante della minoranza), l'assistente sociale di zona c/o Comunità Territoriale Val di Fiemme e l'ufficiale sanitario c/o Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

DIRETTIVO DELLA DOLOMITICA

Assessore Roberto Dezulian, nominato dal sindaco.

COMITATO DI GESTIONE DELL'ENTE PARCO DI PANEVEGGIO

PALE DI SAN MARTINO

Assessore Chiara Bosin (rappresentante effettivo) e Giovanni Aderenti (sup-

plente), nominati dal sindaco.

COMMISSIONE REGOLAMENTI

Vicesindaco Renato Tonet, Luciano Florio, assessore Giovanni Maffei, Andrea Cemin, Igor Gilmozzi. Massimiliano Sorci.

COMMISSIONE ISPEZIONE ANTINCENDI

Sindaco Maria Bosin, Terens Boninsegna (comandante dei Vigili del Fuoco), Carlo Brigadoi (spazzacamino abilitato), Alessandro Colpi (esperto edile), Carlo De francesco (esperto tecnico), Andrea Giacomelli (esperto elettrotecnico), Flaviano Goss (rappresentante della Polizia Urbana), Paolo Vaia (Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento).

COMMISSIONE PER LE PROBLEMATICHE INERENTI LA CREMAZIONE E LA POLIZIA CIMITERIALE

Sindaco Maria Bosin, sanitario dell'Asl, assessore alla sanità Giovanni Maffei, Piergiorgio Felicetti, Ezio Brigadoi, Claudio Urthaler (segretario comunale).

CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA

Claudio Croce (rappresentante effettivo), Igor Gilmozzi (rappresentante supplente)

REVISORE DEI CONTI

Rag. Giuseppe Defrancesco

(Questo è l'elenco delle commissioni nominate alla data del 25 novembre)



E a Natale Predazzo si veste di nuovo.

In occasione del Natale 2010, Predazzo si veste a festa. Lo fa con un investimento rilevante, da parte dell'Amministrazione Comunale, per l'abbellimento e la decorazione delle vie del centro. Si è ritenuto opportuno procedere ad un ripensamento dell'intera illuminazione natalizia, che negli ultimi anni è sembrata un po' carente sia dal punto di vista estetico che nella qualità, quantità e cura degli allestimenti, sembrati spesso un po' disordinati.

Per superare questa situazione, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno mettere in atto un intervento finanziario più massiccio, con uno stanziamento di 40 mila Euro, utilizzati per procedere ad un'importante rinnovamento delle luminarie. In questo primo anno, è stata utilizzata meno della metà del fondo a disposizione per l'acquisto di nuove luminarie di ultima generazione, collocate sulla via centrale del Paese.

A fianco di esse, nuove decorazioni sono state installate in Piazza e nelle zone limitrofe, per vestire di nuovo a festa il cuore del Paese e i suoi angoli più suggestivi.

La scelta delle nuove luci è stata lungamente valutata ed ha visto la comparazione tra diversi campionari, nonché un confronto con i paesi limitrofi, alla ricerca di spunti interessanti. L'intervento si è sviluppato in sinergia e stretta collaborazione con la Promocom e gli operatori economici di Predazzo. Una sinergia che risulterà ancora più evidente a partire dal prossimo anno, quando prenderà il via la seconda tranche dell'intervento, che porterà ad una perfetta coordinazione tra le decorazioni delle facciate dei negozi e quelle delle strade pubbliche.

È stata rinnovata anche l'illuminazione del grande Albero di Natale che adorna la piazza: le precedenti lampa-

dine che a causa dei guasti sono ormai insufficienti per adornare un albero di dimensioni tanto grandi, sono state utilizzate per decorare l'albero allestito a Bellamonte.

Da sottolineare che le luci vecchie ma ancora funzionanti non sono state gettate, bensì utilizzate per decorare le più belle vie del centro storico, cercando però di creare un insieme armonioso e non un ammasso disordinato di addobbi.

Grande attenzione è stata dedicata anche alla decorazione delle rotatorie ubicate a nord e a sud dell'abitato, abbellite nella consapevolezza che rappresentano un buon biglietto da visita per chi arriva a Predazzo.

Si potrebbe obiettare sull'opportunità di un simile intervento in tempi di crisi.

Tuttavia, anzitutto occorre osservare che anche l'estetica gioca un ruolo importante in un Paese di montagna a vocazione turistica come il nostro: un paesaggio urbano più ordinato e accogliente porta ad un aumento del benessere per i nostri graditi ospiti ma anche per chi vive a Predazzo tutti i giorni. Inoltre, è opportuno sottolineare che,

anche in questo caso, si è confermata l'attenzione della nostra Amministrazione al risparmio energetico e all'ambiente: tutte le nuove luminarie acquistate, infatti, sono di ultima generazione, con led a basso consumo che consumano un quinto dell'energia elettrica necessaria alle luminarie tradizionali ad incandescenza ed hanno una durata media di ben cinque volte più lunga.

Ecco perché, allora, non è corretto parlare di spesa, bensì di investimento, dal momento che esso avrà un ritorno economico in termini di risparmio energetico, ma anche perché non sarà più necessario sostituire gran parte delle luci dopo sole due stagioni, come avveniva negli scorsi anni.

Non dimentichiamo, poi, che si può avere un atteggiamento sobrio e pensare ai veri valori del Natale anche con un Paese vestito a festa.

Nella foto: la via centrale del paese con le nuove luminarie natalizie.



Al dolce tepore del “fornel”

È autunno, è una giornata uggiosa e triste, fuori piove e c'è un freddo umido.... Ma dentro, con un po' di legna nel “fogolar” o nel “fornel a ole” c'è subito un bel calduccio che mette il buon umore!

È inverno, fuori c'è la neve ed un freddo da brivido, saranno almeno 8 gradi sotto zero. In casa il riscaldamento è acceso, però c'è bisogno di un “aiuto” con la stufa a legna, perché è un calore più vero, e poi lo scoppiettio del fuoco fa anche compagnia!

È primavera, le giornate sono ormai più belle, più lunghe, anche più tiepide, ma al mattino e alla sera fa ancora freschino e in casa è meglio accendere uno poco il fuoco per temperare l'ambiente, almeno un'oretta prima di andare a dormire....

E così in tutte le nostre case c'è una stufa a legna, o un caminetto, o una stufa a ole che funzionano buona parte dell'anno. Belle da vedere perché valorizzano l'arredamento, comode da usare, necessarie per dare alla casa il

sano calore degli ambienti di montagna.

Però il grande piacere di scaldarsi accanto al fuoco non deve diventare un problema per la salute e per l'ambiente e non deve farci rischiare in incorrere in problemi e sanzioni.

Per godersi il caldo naturale del fuoco a legna senza pensieri, diamo alcune informazioni e suggerimenti.

Chiara Bosin

Assessore all'ambiente

Legno, stufe, qualità dell'aria e salute

Nelle Valli Alpine il legno rappresenta una fonte energetica largamente utilizzata in impianti termici civili quali stufe, caminetti, termocucine e caldaie a legna.

Il processo di combustione della legna produce però sostanze dannose per la salute che vengono liberate nell'ambiente attraverso i fumi emessi dai camini. Fra queste ricordiamo le polveri fini PM-10 (“Particulate Matter”): particelle microscopiche delle dimensioni fino a 10 micron (10 millesimi di millimetro). Al contrario delle particelle più grossolane, penetrano e si accumulano nei polmoni, aumentando il rischio di tumori polmonari, di affezioni cardiovascolari, di infezioni respiratorie, aggressive nei pazienti già sofferenti di patologie croniche, con maggiore ospedalizzazione ed aumento dei decessi. Un “killer silente” che si respira tutti i giorni, in particolare d'inverno, quando la necessità di scaldare le abitazioni si combina a particolari condizioni meteorologiche (alta pressione) che ne favorisce il ristagno negli strati più bassi dell'atmosfera.

Nella Provincia di Trento il 53 % delle emissioni totali annue di PM-10 deriva dalla combustione della legna in impianti civili, il 25% dai trasporti stradali, il 10 %

da altre sorgenti mobili e meccaniche, il 4 % da impianti di combustione industriali (in genere dotati di filtri antiparticolato difficilmente adattabili alle canne fumarie delle abitazioni civili), il 3% dall'agricoltura (anche combustione di residui agricoli).

Il legno rappresenta comunque una fonte energetica importante per il nostro territorio, rinnovabile, facilmente accessibile ed a costi ancora contenuti. Inoltre il “fare la legna” costituisce quasi una necessità per l'uomo che vive in montagna, fa parte del suo modo di essere, appartiene al suo DNA.

Si richiamano però alcune semplici regole di gestione degli impianti; impiegare caldaie ad alta efficienza ed a basso consumo energetico; gestire l'impianto secondo le indicazioni suggerite dagli spazzacamini e dai costruttori; adottare un libretto d'impianto; utilizzare personale specializzato per la pulizia degli impianti e dei camini: a) stufe a legna e caminetti: una volta all'anno in caso di uso “moderato” e due volte in caso di uso intensivo, b) termocucine: due-tre volte all'anno, c) caldaie a legna: due volte all'anno. Se si usano “pellets” è sufficiente un intervento annuale perché “sporcano” molto meno della legna comu-

ne. Se si usano stufe a “pellets” la canna fumaria deve arrivare al tetto e non “uscire a parete”; utilizzare legna ben secca e non umida; non bruciare legno trattato con colle o vernici; non limitare troppo il tiraggio dell'impianto (si forma catrame nella canna fumaria); non utilizzare mai carta patinata per l'accensione, ma solo carta di giornale nella quantità minima sufficiente; garantire la ventilazione dei locali; non bruciare mai materiali diversi dalla legna, plastica in particolare, perché dalla loro combustione si libera anche diossina, altamente cancerogena (sono previste rilevazioni anche da parte della Provincia di Trento). Chi pensa di risparmiare sullo smaltimento del secco bruciando di tutto nella stufa (gli spazzacamini se ne accorgono perché le canne fumarie sono “unte”), oltre a recare un grave danno alla salute della comunità, mette a rischio innanzitutto l'incolumità propria e dei familiari, perché la diossina si concentra in particolare negli ambienti domestici dove avviene la combustione. Tale irresponsabile comportamento ha risvolti penali diretti.

Dottor Giovanni Maffei

Assessore alla salute.

Il Natale in tavola

Il Natale negli anni 30/40 era una festa ed una ricorrenza sentita in modo particolare dalla nostra gente, in modo particolare per la grandissima fede che regnava in ognuno di loro, riuscendo a sopprimere almeno per un piccolo periodo la quotidianità di vita normale, fatta di miseria, con sacrifici e rinunce, e di tessera, ma con la grande forza di andare sempre avanti sperando in un mondo migliore.

In ogni casa si allevavano piccoli e grandi animale, fonte di sussistenza, assieme agli orti o campi che davano i loro frutti giornalmente ed anche le materie prime per una lunga conservazione.

Non mancavano i crauti affettati a settembre e messi a macerare nel "Tinac", le patate scelte e messe a terra in un angolo del volto assieme ad alcune verdure conservate nei barattoli.

A dicembre si ammazza il maiale ed era una gran festa, perché si poteva riempire la dispensa con luganeghe, stinchi e puntine affumicate, e alcuni pezzi di carne fresca da consumare subito, perché i frigoriferi in casa non esistevano.

Quindi il mese di dicembre era un mese di abbondanza più o meno per tutti, ed il Natale era vicino e qualche variazione al solito menù quotidiano poteva rallegrare la festa stessa, anche

se erano cose molto semplici e per noi ora abituali.

Nella "Stua" si allestiva il presepe con il muschio raccolto un mese prima, alcune statuine e la capanna della Natività, ed anche l'albero tagliato dal padre o dal nonno, fissato alla base con una grossa rondella di tronco. Era abbellito con piccole mele raccolte in zona e per i più fortunati qualche biscotto fatto in casa, che puntualmente diminuiva di giorno in giorno!!

La mattina era riservata alla gioia dei bambini che trovavano un piccolo dono. Anche se misero e fatto in casa, era una gioia immensa aspettata da tempo.

LA COLAZIONE: al posto del solito latte con il caffè d'orzo e di lupini e pane secco riscaldato, si poteva trovare una bella tazza fumante di latte con il cacao, roba da ricchi per quei tempi, e un pezzo di "Fugazza" un pane dolce come la "Bombona". Era il dolce inizio di una giornata particolare.

IL PRANZO: Il primo consisteva in un piatto di pasta del "Tina" condita con ragù di carne di manzo e maiale, con cipolla e una cucchiata di pomodoro (in quel periodo il pomodoro si vendeva a fette ed era un concentrato) fatto cuocere a lungo al lato della stufa. Cotta la pasta veniva condita e servita.

Anche la pasta "smalzata" era un

lusso, veniva ben rosolato il burro e aggiunta una cucchiata di tonco rimasto dei giorni prima.

Alternativa alla pasta c'era il risotto, rosolato con cipolla e condito sempre con "tonco" di carne e burro.

IL SECONDO: Lo spezzatino la faceva da padrona, con la variante in alcuni casi del classico arrosto. I pezzi di carne venivano rosolati con lardo, burro e cipolla e cotti nella padella nera delle patate "rostide". Veniva accompagnato da patate cotte nel forno, sostituite in alcuni casi dalle "balotine de Gries". Si preparava 1 litro di latte, con sale e burro, si metteva a bollire, poi si aggiungevano due etti e mezzo di semolino e si procedeva a comporre un piccolo polentino cuocendolo per circa 20 minuti. Chi ne aveva in abbondanza, aggiungeva anche un paio di rossi d'uovo. Si raffreddava, al termine si facevano delle piccole palline, tipo una castagna, e si mettevano a friggere in olio bollente. Alcune massaie le passavano in un po' di pane secco grattugiato.

E per finire, era di gran moda la classica "torta de bacheti" con marmellata di mirtillo rosso o nero o di prugne, conservata in vasetti in cantina e per "i omeni" qualche bicchiere di buon vino della Val di Cembra.

Carlo Felicetti



I lavori al Centro del Salto



I Campionati del Mondo di prove nordiche del 2013 si avvicinano e, a partire dalla scorsa estate, sono stati avviati anche i lavori di ammodernamento degli stadi che ospiteranno prima i Premondiali del 2012 e quindi le prove iridate dell'anno seguente., a Lago di Tesero per il fondo e a Predazzo per il salto e la combinata nordica.

Presso il centro del Salto "Giuseppe Dalben", intitolato ad uno di quei personaggi che hanno fatto la storia sportiva del nostro paese e la cui passione per il salto era diventata proverbiale, il cantiere è stato aperto all'inizio di settembre, con un primo intervento che riguarda la palazzina polifunzionale, che verrà completamente ristrutturata.

La nuova palazzina ospiterà una sala riunioni per i capisquadra, l'ufficio gare, l'ufficio della Fis (Federazione Internazionale dello Sci) l'ufficio del Comitato Organizzatore, la nuova sede della Marcialonga (attualmente sistemata in via provvisoria all'interno del locale comunale situato ai margini della piazza centrale, lungo la statale 48 delle Dolomiti, in centro paese), sei cabine per i commentatori televisivi, una sala stampa attrezzata, una sala per i fotografi, una sala per riunioni, conferenze ed incontri conviviali.

Dopo il 2013, saranno ricavate delle sale riunioni con pareti interne mobili ed adattabili a più situazione ed a diverse esigenze operative.

È previsto anche un piano interrato, dove ci sarà un garage per i gatti delle nevi, i cannoni dalla neve ed altri materiali.

Sarà inoltre realizzata un'ampia tribuna ad emisfero, saranno appor-

tate notevoli migliorie ai trampolini e si provvederà a migliorare le strade di collegamento per l'accesso ai servizi ed all'adeguamento degli impianti di illuminazione. Solo manutenzione invece per la torre dei giudici che non abbisogna di particolari interventi.

Il progetto prevede infine la sistemazione delle aree a verde, il potenziamento dell'impianto di innevamento ed un nuovo trampolino scuola intermedio (K 60) per garantire la possibilità di allenamento alle squadre giovanili.

Dopo il 2013 si darà pieno sostegno alle scuole di salto sugli sci dei gruppi sportivi della valle di Fiemme.

Con questi lavori, Predazzo si avvia a diventare decisamente il polo italiano di riferimento più prestigioso per il salto con gli sci, aprendo di fatto nuove, interessanti prospettive, anche di carattere turistico, per il futuro utilizzo dei trampolini e degli impianti collegati.

I lavori saranno portati a termine, secondo le previsioni, entro il mese di novembre del 2011, in modo da poter affrontare i Premondiali dell'anno seguente con la disponibilità delle nuove strutture.

Dall'ultimo sopralluogo dei dirigenti della Fis, avvenuto alla fine di ottobre, sono emersi soltanto apprezzamenti per un programma di rilancio rispettato nei dettagli.

Da ricordare infine che la valle di Fiemme ha avuto l'assegnazione anche dei Campionati del Mondo Junior del 2014. Il Centro del Salto si appresta dunque ad un doppio, importante collaudo.

Nella foto sotto i lavori in novembre; sopra il rendering della palazzina.



Ristrutturate le Scuole Medie

In gennaio pronta la nuova sede

Una nuova sede ampia, luminosa, funzionale, dotata di spazi ed attrezzature moderne e d'avanguardia, per ospitare in modo ottimale gli oltre duecento alunni che la frequentano.

Alla ripresa dell'attività scolastica, dopo le festività natalizie e di fine anno, potranno ritornare nella loro sede naturale gli studenti delle Scuole Medie, dopo che ancora prima di Natale, si sono conclusi i lavori di ristrutturazione da parte della Impresa Tecnotrento di Trento, che ha pienamente rispettato i tempi prestabili.

Come è noto, dall'inizio dell'anno scolastico, i ragazzi delle attuali dieci classi (diventeranno undici nel 2011 e dodici nel 2012) sono stati ospitati presso la Scuola Alpina della Guardia di Finanza, grazie alla disponibilità del comandante colonnello Secondo Alciati, diventando protagonisti di una serena convivenza tra la vita militare e quella scolastica.

Tutto è andato per il meglio ed alla Scuola Alpina va naturalmente il senso più profondo di gratitudine dell'Amministrazione Comunale che ha trovato, per questi primi mesi dell'anno scolastico 2010/2011, una soluzione ottimale.

Ora per altro si rientra nella sede più consona, letteralmente trasformata non solo nelle dimensioni ma soprattutto nelle sue opportunità di utilizzo.

IL VECCHIO EDIFICIO

Come i cittadini meno giovani sicuramente ricordano, il nucleo originario dell'attuale edificio che ospita le Scuole Medie è stato costruito negli anni Sessanta con una destinazione completamente diversa. Era infatti stato concepito come Casa della Cultura, per cui gli spazi interni avevano una configurazione differente rispetto ad un utilizzo scolastico, essendo tra l'altro riservati, dall'inizio degli anni Settanta, anche ai corsi estivi dell'Università di Ferrara. Quest'ultima, con don Elio Sommovilla, allora docente presso l'ateneo emiliano, assieme al prof Piero Leonardi, direttore dell'Istituto di Geologia della stessa Università (tra l'altro insignito nel 1970 della cittadinanza onoraria del nostro paese), aveva dato il via ad un'ampia serie di ricerche scientifiche e di indagini sul territorio circostante, per lo studio delle rocce e dei minerali, fino ad arrivare alla clamorosa scoperta dell'estate 1974, quando, nel gruppo del Latemar, alcuni studenti universitari scoprirono delle orme di un animale preistorico risalenti addirittura a circa 300 milioni di anni fa.

La struttura era poi diventata sede dell'Istituto Tecnico Commerciale, allora sezione staccata del Tambosi di Trento, poi diventato autonomo, fino a quando, alcuni anni fa, ci fu lo scambio

di edifici con le Scuole Medie, realizzate nel 1972 in fondo a Corso Degasperì e trasferite appunto presso l'Istituto, in Via Vardabasso. Ma la sede si è rivelata ben presto inadeguata alle esigenze didattiche ed alle reali necessità, come più volte fatto presente, anche attraverso documenti scritti degli insegnanti e della dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la professoressa Candida Pizzardo.

In una lettera inviata il 22 aprile 2008 all'amministrazione comunale, allora guidata dall'ex sindaco Silvano Longo, la dirigente evidenziava l'urgenza di avere almeno quattro/cinque aule nuove, un laboratorio informatico ed una sala riunioni. Le aule disponibili per la didattica normale erano infatti otto ed anche i laboratori specialistici (lingue straniere, scienze, educazione artistica, informatica, laboratorio tecnico, laboratorio di musica) dovevano fare sistematicamente i conti con spazi funzionali del tutto insufficienti.

L'Amministrazione si è mossa con determinazione, sollecitando ripetutamente la Provincia di Trento a dare risposte concrete e rapide per finanziare una ristrutturazione, con ampliamento, giustamente ritenuta iniziativa prioritaria.

Finalmente la situazione si è sbloc-



cata ed i lavori hanno potuto essere appaltati, iniziando alla fine dell'anno scolastico 2009/2010, lo scorso mese di giugno. Il progetto è stato ovviamente subito condiviso dalla nuova amministrazione, subentrata dopo le elezioni comunali del 16 e del 30 maggio

I CRITERI DI PROGETTAZIONE

Il progetto ha seguito una verifica strutturale dell'intero edificio, le cui conclusioni hanno evidenziato la possibilità di una sua sopraelevazione, rispetto alle precedenti strutture di cemento armato, pur con alcune prescrizioni che sono state recepite nella progettazione definitiva. Partendo da queste premesse, il progetto ha previsto un ampliamento in sopraelevazione e in aderenza sul prospetto est, verso il Distretto Sanitario, di circa 2.975 metri cubi. Inoltre è stata realizzato un nuovo vano scala, con dimensioni adeguate all'importanza dell'edificio (la larghezza della rampa di scale è di 1,80 metri, e sono stati previsti dei pannelli fotovoltaici in grado di produrre circa 36 Kw, oltre ad un intervento atto a garantire la continuità strutturale dei pilastri dell'ultimo piano esistente.

LA NUOVA SCUOLA

In dettaglio, la scuola ristrutturata ed ampliata si compone dei seguenti spazi:

Seminterrato

Biblioteca, cucina e archivio.

Piano Rialzato

Aula n. 1 (55 mq), aula n. 2 (68 mq), aula n. 3 (67 mq), aula n. 4 (44 mq), sala riunioni per i professori (79 mq), aula udienze (42 mq), presidenza (38 mq) e segreteria (48 mq).

Primo Piano

Aula n. 5 (55 mq), aula n. 6 (88 mq), aula video n. 7 (87 mq), aula n. 8 (51 mq), aula di sostegno (30 mq), laboratorio di educazione artistica (87 mq), laboratorio di lingue (46 mq) e laboratorio di scienze (84 mq).

Secondo Piano

(Completamente nuovo)

Aula n. 9 (56 mq), aula n. 10 (47 mq), aula n. 11 (65 mq), aula n. 12 (67 mq), aula di sostegno numero 1 (42 mq), aula di sostegno numero 2 (42 mq), laboratorio di musica (93 mq), un locale polifunzionale in grado di ospitare fino a 70 persone (92 mq)

Le aule di sostegno sono divise da una parete mobile che, del caso, può essere tolta, garantendo un'ampia sala di 84 metri quadrati).

Ovviamente ai locali per attività didattica vanno aggiunti i corridoi, i servizi e l'ascensore.

IN SINTESI

Complessivamente, la nuova scuola dispone di 12 aule, due laboratori di informatica, un'aula video, una biblioteca, un laboratorio di tecnica, una sala insegnanti, una sala per le udienze, tre aule di sostegno, un laboratorio di educazione artistica, un laboratorio di lingue, un laboratorio di scienze e un laboratorio di musica, oltre alla presidenza, alla segreteria e ad una sala polifunzionale.

Per quanto riguarda gli aspetti architettonici ed ambientali, non essendo particolari spazi a disposizione, si è adottata la soluzione in sopraelevazione, con ampliamento laterale minimo sopra un volume già esistente. La sopraelevazione ripete sostanzialmente gli schemi del progetto originario.

Per la sopraelevazione non sono state rilevate particolari problematiche di carattere geologico-geotecnico, dopo la perizia del geologo Luigi Frassinella.

I COSTI

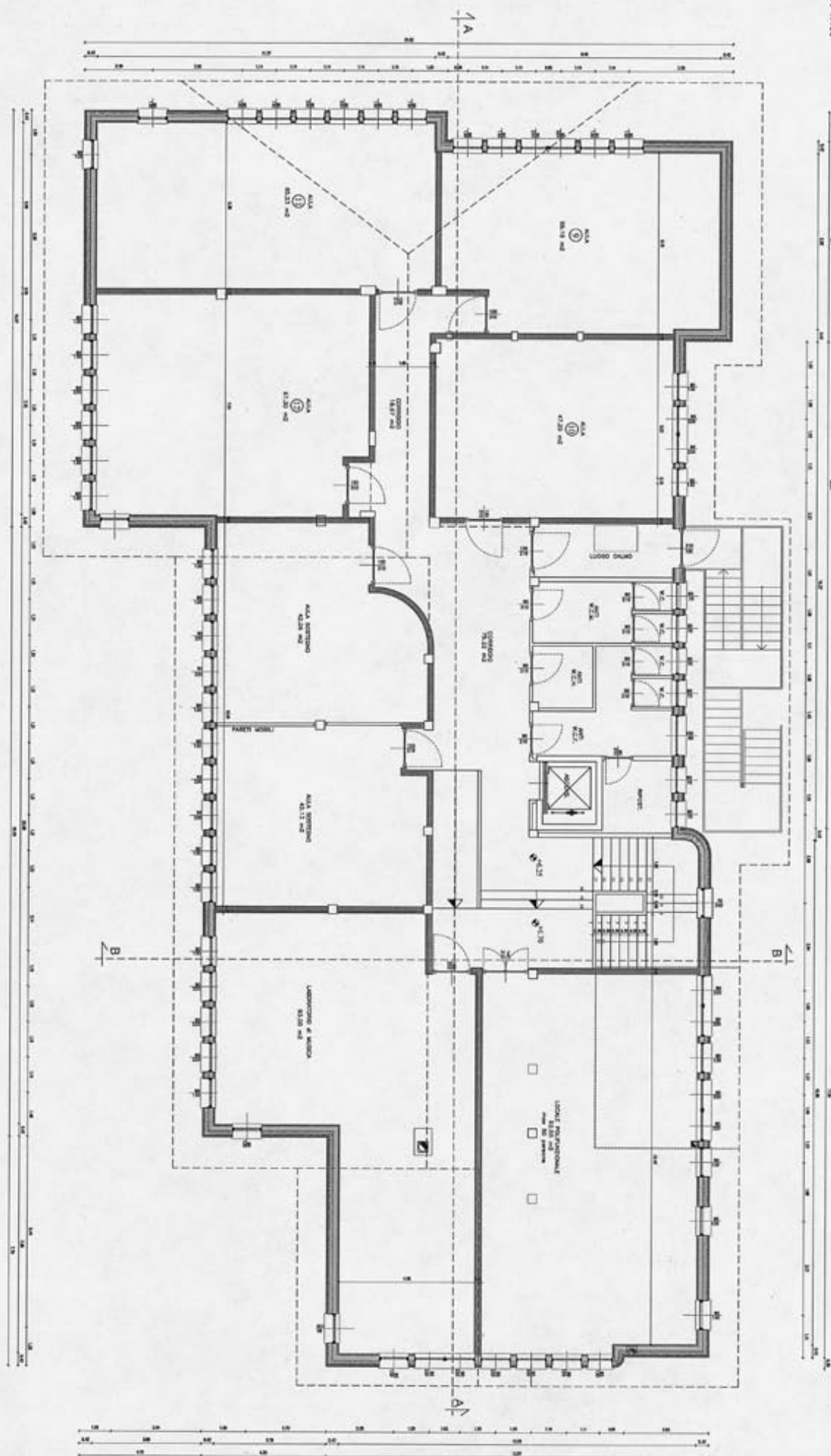
Il costo totale dell'opera è pari a circa 2 milioni e 200 mila euro, dei quali 1.689.000 per lavori a base d'asta ed il resto per somme a disposizione.

L'80% della spesa è coperta da contributo provinciale, mentre è a carico del bilancio comunale anche la somma riguardante gli arredi (sedie, tavole, banchi, tende oscuranti per le proiezioni e attrezzature varie), già determinata (70.000 euro) in sede di assestamento di bilancio, nella seduta dello scorso 30 novembre, attingendo al fondo di riserva.

Per concludere, un'opera davvero molto accogliente, moderna e soprattutto funzionale, in grado di rispondere finalmente a tutte le particolari necessità della scuola e quindi a proporsi come edificio all'avanguardia. Unanime la soddisfazione di amministratori, dirigenti, insegnanti, alunni e famiglie.

Nelle foto: com'era (a fianco) il vecchio edificio e (pagina 12) la nuova facciata (11 dicembre). Nella pagina seguente la piantina del sottotetto.





La scuola a confronto con il mondo artigiano

È stata davvero un successo la prima edizione dell'iniziativa denominata "Impara l'Arte 2010", organizzata a Predazzo, nell'ampio, accogliente salone dello Sporting Center, sabato 20 novembre scorso.

Un incontro di particolare interesse tra gli studenti delle terze medie ed il mondo dell'artigianato e delle più diverse professionalità, espresso attraverso la presenza di numerosi Istituti Professionali della nostra provincia, impegnati a dimostrare in presa diretta le più articolate opportunità di imparare un mestiere.

L'idea risale ancora a due anni e mezzo fa ed era nata da un incontro fra l'attuale sindaco di Predazzo Maria Bosin, che allora era membro della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, l'estetista Ornella Fiorio e la professoressa Claudia Pezzo. Poi la stessa Fiorio la aveva sottoposta al parere del direttivo comprensoriale degli artigiani di Fiemme, ottenendo subito piena condivisione e l'invito a concretizzarla. Cosa che Ornella ha fatto, curando personalmente l'organizzazione della giornata e coordinando l'intera manifestazione.

Una parte della stessa è stata riservata agli interventi delle autorità ed alle testimonianze dei maestri artigiani e di due giovani imprenditori. Alle spalle dello spazio riservato al convegno, sono invece stati allestiti degli stand occupati

dai vari Centri Professionali intervenuti, l'Opera Armida Barelli di Levico e Rovereto, il Centro Moda Canossa di Trento, gli Istituti Professionali di Villazzano, Riva del Garda, Borgo e Tesero, l'Istituto d'Arte di Pozza di Fassa, mentre al centro è stato predisposto anche uno stand della Cassa Rurale di Fiemme, con tutte le informazioni per far conoscere i servizi di questo nostro tradizionale istituto di credito.

Dalla viva voce dei protagonisti, i ragazzi hanno potuto apprendere che cosa significa studiare per diventare falegnami, idraulici, acconciatori, estetiste, sarti, camerieri, cuochi, pasticceri, elettricisti meccanici, decoratori e quant'altro. Con la prospettiva di diventare un domani imprenditori di se stessi, all'insegna dell'innovazione, ma anche della volontà di conservare la creatività tipica del loro mestiere.

In mattinata, hanno preso la parola il presidente degli artigiani di Fiemme Ottavio Bosin, il sindaco Maria Bosin, che si è complimentata per l'iniziativa ed ha auspicato che da essa possano venire input importanti per le future scelte professionali dei ragazzi, l'assessore alla cultura Lucio Dellasega, la presidente delle donne impresa della Confartigianato Flavia Angeli, la direttrice dell'Enaip del Trentino Maria Cristina Bridi, il dirigente provinciale del Dipartimento Artigianato e Industria Vito Kofler, il presidente della



Comunità Territoriale di Fiemme Raffaele Zancanella, l'insegnante della val di Fassa Claus Soraperra, che ha portato i saluti della Procuradora del Comun General della vallata ladina Cristina Donei, ed il presidente della Cassa Rurale di Fiemme Goffredo Zanon.

Hanno illustrato la loro attività i maestri artigiani Ornella Fiorio di Predazzo e Tullio Polo di Ziano (serramentista), oltre ai giovani imprenditori Marco Dellagiocoma di Predazzo (falegnameria) e Flavio Vanzetta di Ziano (cuoco ed artigiano idraulico, oltre che esperto di marketing). Prima di mezzogiorno, hanno portato il saluto della Giunta Provinciale anche gli assessori Mauro Gilmozzi e Franco Panizza, mentre per ultimo è intervenuto il presidente provinciale degli artigiani Roberto de Laurentis. La visita agli stand è proseguita, con la presenza dei genitori dei ragazzi, anche nel pomeriggio.



Un'estate frizzante

Sono state numerose e spesso accattivanti le manifestazioni messe in calendario nel corso dell'estate 2010, anche per iniziativa della nuova Amministrazione, dell'assessore comunale al turismo Giuseppe Facchini, del CML e di tante associazioni.

Incontri, serata, iniziative culturali e folkloristiche, i concerti della banda civica "Ettore Bernardi", gli appuntamenti in piazza con la baby dance, tanto per citarne qualcuno. Con un grazie doveroso ai numerosi volontari che offrono, la loro disponibilità ed il loro tempo libero.

Alcune di esse per altro hanno avuto una valenza particolare, anche all'insegna della novità, come per esempio l'Oktoberfest, prima edizione, che si è svolta presso lo Sporting Center di Predazzo, coordinata da Mauro Perencin, gestore della struttura, e Daniel Tombolà del Tortuga Disco Club, in stretta collaborazione con l'associazione "Taverna Aragosta".

Una festa impregnata di musica e di tradizione, che ha registrato la presenza del pubblico delle grandi occasioni e che tutti hanno dimostrato di aver particolarmente gradito, anche in riferimento alla sfilata che ha preceduto l'incontro conclusivo.

Ci sarà forse da aggiustare qualcosa (d'altronde era la prima esperienza), ma sicuramente l'esperienza è da ripetere.

Ricordiamo poi i Concorsi Ippici,



kermesse nazionale ed internazionale dell'equitazione che ha battuto ancora una volta ogni record di partecipazione di cavalli e cavalieri, garantendo un'apertura anticipata, i primi di luglio, della stagione turistica estiva. E ancora i mercoledì in piazza, iniziativa dell'assessore al turismo che, coinvolgendo quattordici bar del paese, ha promosso la gestione congiunta di un bar/gazebo per animare numerose serate, creando un importante motivo di incontro e di aggregazione per residenti e ospiti, con buona musica dal vivo e degustazioni varie (soprattutto forate e frittelle preparate da Ospitalità Tridentina), al-

l'insegna del bere analcolico.

Per l'occasione, in vista dei Mondiali del 2013, è stato ideato un cocktail speciale che portava il nome di "Fiemme 2013", dove le cifre riflettono la consistenza degli ingredienti, due parti di succo di mela chiaro, zero alcol, una parte di sciroppo di mirtillo rosso e tre parti di gassosa.

Altre proposte hanno riguardato "H2O", l'acqua di tutti i colori, con menta, lampone, fragola, orzata, granatina e sambuco, "The milky wat" oltre i confini del latte con latte e fragola (red milk) e latte e cocco (white milk), "Driver spritz" e altro ancora, per tutti i gusti.



Ricordiamo infine le grandi manifestazioni popolari "A spass par Mont" di Bellamonte, che, sabato 7 agosto, ha raccolto consensi unanimi, splendidamente organizzata dalla locale Pro Loco, ed i "Catanàuc in festa" di fine agosto, che quest'anno ha interessato l'intero rione di Ischia, coinvolgendo una marea di visitatori e tante associazioni di volontariato, alle quali va il senso della più profonda gratitudine degli organizzatori, il Comitato Manifestazioni Locali e l'Amministrazione pubblica.

Da citare infine la Desmontegada di settembre, accompagnata ancora una volta da grande successo, con la presenza del pubblico delle grandi occasioni che ha seguito il ritorno delle mucche dall'alpeggio e la colorata sfilata per le vie del paese, per concludersi con il pranzo e la festa all'Ottagono, dove sono state premiate le diverse aziende agricole, e l'appuntamento di inizio autunno con "Valleviva", la domenica senza auto che è stata vissuta in maniera particolarmente vivace da valligiani e turisti, per una volta in giro per la vallata con biciclette, monopattini ed altri mezzi ecologici, a confermare la volontà di Fiemme di proporsi come una zona che punta molto sulla qualità della vita e la vivibilità del suo ambiente e del suo territorio.

Nel 2011, l'appuntamento verrà anticipato a domenica 12 giugno, quando sarà celebrata la terza edizione.



I FUOCHI DI SAN MARTINO

Non va dimenticata naturalmente la tradizionale, attesissima festa di San Martino, che è stata come sempre celebrata l'11 novembre, sempre con la partecipazione del pubblico delle grandi occasioni, qualche migliaio di persone, provenienti anche da fuori paese e da fuori valle.

Rispetto al passato sono cambiati i contenuti, non si usano più le scope accese, rotate nell'aria dopo l'accensione dei falò, prima di essere rigorosamente fatte spegnere dagli anziani nelle fontane del paese, e non si interpretano più i vecchi ritornelli di un tempo ("San Martin, pan e vin, pan e lat, su le piaghe

del musàt" e "Santa Marta dal paol, chi che lo vol i se 'nfrosina, Santa Marta i se la 'ngrigna"), ma la suggestione rimane e si conferma, con l'esplosione alle ore 20 dei cinque grandi fuochi intorno al paese, a rappresentare i cinque rioni della borgata, i cortei rumorosissimi per le vie dell'abitato e la conclusione in piazza SS. Apostoli con l'assordante concerto finale. In piazza, anche la distribuzione di panini, wurstel e bevande calde. Una festa dalle origini antichissime che segna in pratica il ciclo delle stagioni.

M. F.



Fiemme
con la collaborazione del
Casa Paralela di Fiemme
Comune di Predazzo

A BELLAMONTE
a spass par Mont

SABATO 7 AGOSTO
ORE 17.00
passeggiata tra le baite con
rievocazione della vita
contadina di montagna,
musica e degustazione
di prodotti locali.

dalle ore 19.00 in poi
presso il tendone
al parco giochi
pasta, forate e ballo.
Ingresso libero
e bar all'aperto

TENDONE

Il centenario della Scuola dell'Infanzia

Durante la seconda settimana di ottobre ha avuto luogo la manifestazione organizzata per celebrare la ricorrenza del centenario di fondazione della nostra Scuola dell'Infanzia. Nel corso dei quattro giorni dedicati all'evento, vari momenti, diversi tra loro, hanno contribuito a creare l'occasione per avvicinare la collettività di Predazzo al proprio asilo, istituzione forse ancora poco conosciuta negli aspetti più peculiari di vera Scuola.

Una mostra fotografica, organizzata in maniera esemplare dalla locale associazione fotoamatori, è riuscita, dal 6 al 24 ottobre, a creare un interesse straordinario attorno a tale iniziativa. Si è cercato di racchiudere all'interno del limitato spazio della Sala Rosa del Municipio, messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, cento anni di testimonianze, attraverso immagini attentamente selezionate, integrando il tutto con un video che ha proposto in rapida successione tutto il materiale raccolto per mezzo della collaborazione di tutta la popolazione. Il gradimento è testimoniato dalle numerosissime firme sul libro delle presenze, oltre che dai numerosi attestati di plauso personale delle autorità che hanno partecipato all'inaugurazione, che ha potuto contare sull'intervento di quasi tutto l'Esecutivo. Prezioso è stato l'aiuto del circolo anziani e pensionati, che si è occupato della custodia della mostra, durante tutto il

periodo di apertura.

Ed il ringraziamento, a nome della Scuola, va a quanti, sempre con grande disponibilità, prestano la propria opera ogni qual volta se ne presenti l'occasione.

Il libro

Le giornate dedicate all'evento hanno contemplato un primo momento, il giorno 14 ottobre, ad ore 14.00, presso la Scuola Materna, durante il quale il dott. Mario Felicetti e il prof. Arturo Boninsegna, hanno avuto il piacere di presentare la pubblicazione "Dall'Asilo Infantile alla Scuola dell'Infanzia - Quando la vita diventa futuro", commissionata dall'Ente Gestore, attraverso un comitato organizzatore del centenario appositamente costituito.

È un volume di pregio, sia nella forma che nella sostanza, dove ognuno, oltre ad avere la possibilità di riconoscere se stesso o un volto noto, può trovare splendidi quadretti di vita quotidiana legati ai 100 anni di storia della Scuola Materna di Predazzo. È un'opera che spero nessuno vorrà far mancare nella propria casa, ed è il risultato dell'impegno operoso dei due autori che in questo volume hanno dato il meglio di se stessi: un particolare ringraziamento va ad entrambi, ed un plauso alla veste tipografica curata nei particolari da Area Grafica di Cavalese.

Una serata culturale pedagogica a

cura del prof. Giuseppe Malpeli, formatore presso la FPSM di Trento, ha costituito un'importante momento di confronto con i numerosi genitori intervenuti nella serata di venerdì 15 ottobre.

La festa

Sabato 16 pomeriggio è stato invece dedicato a famiglie e bambini, ed ha visto l'apprezzata collaborazione dei Vigili del Fuoco di Predazzo, nell'allestimento di una graditissimo percorso, con diploma finale, cui hanno preso parte tutti i bambini presenti in piazza. L'Associazione Bambi e Ospitalità Tridentina si sono occupate della merenda servita a tutti, grandi e piccini, mentre l'Associazione Aragosta ha preparato una serie di semplici ma molto partecipati giochi che hanno ricevuto il plauso incondizionato dei piccoli partecipanti. Anche il Club Grossenpallonen ha come sempre dato una mano, finché in serata, all'oratorio, tutti hanno potuto assistere alla replica della rappresentazione teatrale "Alger e davantier" magistralmente ideata e diretta dall'ottimo Donato Dellagiacomina per la Filodrammatica locale.

La celebrazione

Momento culminante della manifestazione, domenica 17, dopo la S. Messa celebrata alle ore 10 dal delegato dell'Arcivescovo, la visita dei nuovi spazi ricavati dalla sopraelevazione dell'edificio, che ha permesso a tutti di constatare come la volontà, la disponibilità e la professionalità delle ditte locali sono riuscite a realizzare in brevissimo tempo un intervento così corposo, limitando al minimo i disagi all'attività didattica.

In conclusione il pranzo, servito dagli studenti della Scuola Alberghiera di Tesserò, presso la Caserma della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, che ci ha ospitato, mettendoci a disposizione, oltre agli spazi, il proprio personale di cucina capitanato dal capace Mirco Visentini, sempre all'altezza della situazione.

Sono moltissime le persone, le associazioni e gli Enti che hanno collaborato all'ottima riuscita della celebrazione della ricorrenza.



Durante i vari momenti ho avuto modo di ringraziare ognuno, dal personale ausiliario della scuola, in testa la bravissima cuoca Annarita, che ha curato in maniera superlativa i rinfreschi che hanno allietato i vari momenti, al personale insegnante, che ha proposto, tra l'altro, la messa a dimora di una pianta dedicata ad ogni sezione di bambini all'interno del giardino della scuola, agli sponsor che hanno contribuito a sostenere le spese di realizzazione della pubblicazione, a quanti ci hanno ospitato, a quelli che hanno lavorato per mesi perché tutto fosse adeguato, nei minimi particolari, fino alla realizzazione da parte di Tomaso Ceol della scritta "ASILO INFANTILE" che a ragione si può definire un simbolo, più che un'insegna, riuscendo a riprendere, nella forma e nel contenuto, l'origine e la nascita della Scuola dell'Infanzia.

Mi sia consentito però rivolgere un particolare pensiero di riconoscenza al comitato organizzatore delle celebrazioni Gabrielli Giorgia, Morandini Carla, Gabrielli Iris, Dezulian Enrica e Giacomelli Bruno, che si è speso in più di un anno di preparativi, ai componenti dell'Ente Gestore e comitato di Gestione, volontari che dedicano il proprio tempo gratuitamente al servizio dei bambini, ed alla preziosa opera di una persona di cui in nostro asilo difficilmente potrebbe fare a meno, la segretaria (ma non solo!) Armada, quotidianamente a disposizione per qualsiasi necessità.

Con l'aiuto di Dio e degli uomini di buona volontà non sarà impossibile, fra altri cento anni, celebrare il ricordo di tutte le persone che da domani, anzi da oggi, confermeranno il proprio personale impegno al servizio di un bene, la nostra Scuola Materna, che vogliamo tutti consegnare, in condizioni migliori di quelle in cui l'abbiamo ricevuta, alle future generazioni.

Il presidente
Franco Dellagiacoma

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI

Progetto "Casa Lopez"

La Sezione Artiglieri di Predazzo, come tutte le consorelle delle associazioni d'Arma, promuove svariate attività a beneficio degli iscritti e simpatizzanti. Oltre alle incombenze statutarie, sono da mettere in risalto convivii e gite, sempre affollate. L'ultima cena (da non confondere con quella servita 2000 anni fa) ha visto la presenza aspettata e graditissima del signor sindaco. Da menzionare anche l'organizzazione del raduno regionale del Trentino Alto Adige, commentata positivamente da parte dei partecipanti. Gradita la visita al Parco di Paneveggio, punto finale del raduno. Anche i soci "andati avanti" hanno il loro posto accanto a noi. Ricordiamo in special modo Fiorenzo Gabrielli, per il quale è stato varato un progetto, scaturito dall'idea del consigliere Enrico Dellagiacoma (del Cursor) e messo sulla carta, a titolo gratuito, dal geometra Paolo Gabrielli, che prevede la costruzione di una scuola/asilo in Mozambico, denominata "Casa Lopez", che sarà curata dalla figlia Monica. I fondi stanziati, derivati da proventi di donazioni eseguite da enti pubblici e privati, riusciranno quasi sicuramente a coprire la quota prevista per fine lavori, stimata in 15.000 euro. Anche il ricavato della lotteria, tenuta durante la cena del 20 no-

vembre, è stato accantonato per questo scopo. Concludiamo con la certezza che le pagine di "PREDAZZO NOTIZIE" siano veicolo di ulteriore propaganda per le finalità del progetto.

Un saluto, un ringraziamento ed un augurio per le prossime festività a tutta la comunità di Predazzo.

IL PRESIDENTE
Giulio Croce



*Nelle foto:
due immagini del raduno regionale*



I 90 anni della Scuola Alpina

Un forte rapporto con la comunità locale

Domenica 14 novembre, Predazzo ha vissuto una giornata di grande significato storico, culturale ed umano, con la cerimonia conclusiva delle celebrazioni dei 90 dalla nascita della Scuola Alpina della Guardia di Finanza. Era esattamente il 15 novembre 1920 il giorno in cui presso la caserma arrivarono i primi allievi delle Fiamme Gialle. L'atto iniziale di un rapporto con la comunità locale destinato a consolidarsi nel tempo, anche attraverso un progressivo radicamento di tanti ospiti che qui hanno creato la loro famiglia.

Per celebrare al meglio questo avvenimento, è stato anche inaugurato il nuovo "monumento al finanziere", splendida opera dell'artista (anche lui della Scuola Alpina) Lorenzo Pojer, voluta dall'Amministrazione Comunale.

Una storia che si riassume in oltre 60.000 finanzieri formati a Predazzo, 52.000 operazioni di soccorso, 170 nuove vie alpinistiche aperte, 70 spedizioni extraeuropee e, nel settore sportivo, 9 titoli olimpici (con sei medaglie d'argento e nove di bronzo), 10 titoli mondiali (con 17 medaglie d'argento e altrettante di bronzo) e una interminabile serie di affermazioni in Coppa del Mondo e di titoli nazionali assoluti, individuali e di società.

Dopo la messa celebrata nella chiesa arcipretale da Monsignor Mario Mucci, cappellano militare del Comando Regio-

nale del Trentino Alto Adige, nella piazza principale del paese, davanti al Museo Geologico delle Dolomiti, si è svolta la cerimonia civile, alla presenza di numerose autorità e di un gran numero di concittadini. Sono intervenuti con i loro messaggi augurali il senatore Giacomo Santini, il governatore della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, il sindaco Maria Bosin ed il comandante generale della Guardia di Finanza Nino di Paolo, accanto al quale erano presenti l'ispettore per gli Istituti di Istruzione Virgilio Elio Ciccio, l'ispettore per l'Italia Nord-Orientale Pasquale Debidda, il Comandante della Legione Alievi Giorgio Bartoletti ed il Comandante Regionale Francesco Attardi. Oltre naturalmente al comandante della Scuola Alpina Secondo Alciati. Il monumento è stato benedetto da don Arnaldo Rizzoli, già cappellano militare presso la stessa Scuola Alpina.

Dopo la cerimonia, è seguito un incontro, anch'esso molto partecipato, presso l'auditorium della Casa della Gioventù, dove è stato ufficialmente presentato il libro dal titolo "Scuola Alpina della Guardia di Finanza 1920-2010, curato dal generale Carlo Valentino, già comandante per un decennio della Scuola e che ha saputo raccontare con dovizia di particolari e di ricordi la storia di questa istituzione dal 1920 ad oggi. Sul palco anche alcune leggende dello sport e dell'alpinismo nazionale, come

Franco Nones (medaglia d'oro olimpica a Grenoble 1968), Gustav Thoeni (quattro coppe del Mondo di sci alpino) e Silvio Mondinelli, uno dei pochissimi conquistatori al mondo dei quattordici Ottomila senza ossigeno. Altre significative testimonianze sono venute da Armando Aste, Erich Abram e Maurizio Zanolla, il grande "Manolo". L'incontro in teatro è stato moderato da Claudia Morandini, ex atleta delle Fiamme Gialle ed oggi commentatrice televisiva.

L'intervento del sindaco

Particolarmente significativo l'intervento del sindaco Maria Bosin, visibilmente emozionata.

"A conclusione delle celebrazioni del Novantesimo" ha sottolineato tra l'altro "non poteva mancare un segno tangibile del profondo rapporto di reciproca stima e collaborazione che da sempre lega la Scuola Alpina alla comunità di Predazzo. Vicini nei momenti lieti ma anche nei tanti periodi difficili, che purtroppo hanno caratterizzato l'ultimo secolo della nostra storia. Ogni anno, dal 1920, centinaia di uomini, diversi per provenienza e cultura, hanno intrecciato il loro vissuto con quello della nostra gente, un'apertura ed un arricchimento molto rari per un piccolo paese di montagna. Il contesto sociale che si è creato penso abbia fatto sentire i finanzieri accolti e benvenuti, tant'è che molti di loro hanno



deciso di rimanere a Predazzo per sempre e di formare qui la propria famiglia. Questa reciproca collaborazione ha permesso proprio quest'anno ai ragazzi della Scuola Media, temporaneamente inagibile per lavori di ampliamento, di trovare ospitalità all'interno della Scuola Alpina. E mentre la società civile è entrata in caserma, contemporaneamente, con questo monumento, la piazza del paese accoglie il finanziere".

Il sindaco ha poi ringraziato tutte le autorità intervenute ed in particolare l'artista "per aver forgiato questa splendida realizzazione, che unisce al finanziere elementi caratteristici del nostro paese, quali la montagna e la pietra locale. Ha lavorato con le mani, con la mente e con il cuore, attribuendo ad ogni elemento un particolare valore simbolico: lo zaino rappresenta il bagaglio culturale, l'esperienza di vita ma anche il fardello che ognuno di noi deve portare; la piccozza indica l'importanza di avere un punto di appoggio; i ramponi sono gli elementi che ci impediscono di scivolare; infine il contrasto tra il senso di forza, messo in evidenza dai muscoli dei polpacci e dai nervi della mano sinistra, e la dolcezza della mano destra, che offre i fiori alla Madonna.

Credo abbia saputo perfettamente interpretare il finanziere al quale la comunità di Predazzo dedica questo monumento.

Il nostro pensiero" ha concluso Maria Bosin "va a queste migliaia di uomini e recentemente anche donne, che in 90 anni si sono succeduti a Predazzo, chi per un breve periodo, chi invece decidendo che questo paese sarebbe diventato anche il loro ed ora sono per noi il vicino di casa, l'amico, il padre o il nonno dei nostri bambini. L'augurio è che sappiano onorare la divisa che portano, compiendo fedelmente il loro lavoro, con senso del dovere e rispetto per le istituzioni, ma accanto al militare siano consapevoli che noi vediamo soprattutto l'uomo".

Nelle foto: due momenti della cerimonia.

ASSOCIAZIONE CACCIATORI

Non solo caccia per i soci della riserva

Sono continuate, anche durante la stagione estiva le attività gestionali della Riserva cacciatori di Predazzo che vanno ben oltre il mero prelievo venatorio. Per la precisione sono stati eseguiti i sotto elencati interventi. È stata recintata per metà la mangiatoia a Gardener (Bellamonte) per favorire l'accesso ai soli caprioli (specie che risente maggiormente della lunga permanenza al suolo del manto nevoso).

È stata ricollocata la mangiatoia a Malgola in zona più assolata e quindi più adatta ai lunghi inverni nevosi.

È stata ricostruita l'ormai obsoleta e pericolante mangiatoia a Campigol vece (Sacina) e dotata anche quest'ultima di un recinto che delimita metà della costruzione per i motivi di cui sopra.

Sono state introdotte sul territorio di Predazzo degli esemplari di Starna (volatile di prato/campo), uccello presente in passato quando la coltivazione dei prati e dei campi sul nostro territorio era maggiormente radicata. Si fa presente senza remora alcuna che questo intervento è stato effettuato principalmente per poter addestrare i cani da ferma che non comporta comunque l'abbattimento di tale animale anche perché questa specie non è cacciabile. Tutto questo favorisce quindi un naturale aumento della biodiversità delle specie autoctone.

È stato effettuato inoltre il progettato primo miglioramento ambientale, mediante l'asportazione di infestanti arboree e arbustive e il recupero di alcune ex zone a pascolo più precisamente nella zona del Campigol di Costa Slavaci a favore delle specie minori quali Gallo Forcello, Coturnice, Gallo Cedrone, Pernice Bianca, Lepre grigia e bianca, Francolino di monte e altri piccoli animali del sottobosco.

Bisogna purtroppo segnalare l'unica nota negativa che riguarda la problematica degli investimenti di ungulati lungo la S.S. 50 in località Zaluna. Infatti nonostante l'invio delle segnalazioni supportate dalle statistiche della Stazione Forestale di Predazzo non vi è stato alcun modo di ottenere nessuna variazione al progetto di risanamento e allargamento della S.S. 50, è stata inoltre spedita una lettera ad Aprile all'Assessore all'Urbanistica GILMOZZI MAURO prospettando tutte le varie problematiche alla quale purtroppo non è seguita nessuna risposta! Non resta quindi altro che confidare ancora nella sorte che fino ad ora ha impedito conseguenze gravi agli automobilisti.

Si allega qualche foto degli interventi effettuati.

Il Rettore
Francesco Gabrielli



Gruppo "Rico dal Fol"

Volontari impegnati a tutela dell'ambiente

Per questo gruppo di volontari che ormai da anni opera al servizio della collettività, specialmente in chiave ambientale, anche il 2010 è stato un anno particolarmente impegnativo e ricco di appuntamenti.

In un incontro organizzato verso metà novembre, il responsabile Francesco Guadagnini "Pavèla" ha riassunto ai collaboratori gli interventi principali che riepiloghiamo di seguito:

Dicembre 2009: sono stati aiutati gli Amici del Presepio per l'allestimento, nella piazza principale del paese e in chiesa, del tradizionale Presepe.

2 aprile 2010: in occasione del Venerdi Santo, sono state preparate le Croci di Fuoco sul Monte Feudo, a Valeina ed alla Taoletta.

Aprile 2010: collaborazione con il Comune per il montaggio del tendone presso l'ottagono.

1 maggio: in collaborazione con l'Amministrazione comunale è stata organizzata la tradizionale giornata ecologica, per la raccolta dei rifiuti nei dintorni dell'abitato.

19 maggio: Il Circolo Pensionati è stato aiutato a tagliare la legna per gli anziani che ne hanno bisogno.

Maggio-Ottobre: si sono effettuati, come ogni anno, i lavori per la Parrocchia, con lo sfalcio del prato della Canonica e vari interventi presso Casa Maria.

Giugno-Ottobre: si è provveduto alla manutenzione degli ex cimiteri di guerra,



a Valmaggior, alle Coste e a Ceremana, è stata effettuata la manutenzione sui sentieri "Piai", "Val Granda" e "Vardabe" e, in collaborazione con il Comune (Progetto 12) è stato portato a termine lo sfalcio lungo le passeggiate del paese, oltre che nei pressi dei capitelli della campagna e in località "Al Fol".

Luglio-Agosto: sfalcio ai sentieri del Monte Mulat n. 659 e in località "Bedovina" e collaborazione con la Casa di Riposo per diversi lavori di trasloco.

Agosto: sistemazione del sentiero 342/A in località "Scofa" e realizzazione della passerella sul torrente Travignolo.

14 agosto: organizzazione dei fuochi dell'Assunta, anche se purtroppo, all'ultimo momento, a causa del maltempo, la manifestazione è stata forzosamente annullata.

4-5 settembre: giornata del riuso,

promossa ed organizzata dal Comune, in collaborazione con l'Associazione "La Filostrà".

Novembre: si è collaborato per la preparazione delle corone d'Avvento della Parrocchia (foto sopra).

Molti altri lavori sono stati effettuati nel corso dell'anno, anche se non sono ricordati in questa sintesi. Si ringrazia per la preziosa collaborazione l'Amministrazione Comunale, la Sezione Cai Sat Giulio Gabrielli, la Cassa Rurale di Fiemme, la Scuola Alpina della Guardia di Finanza e naturalmente tutti i volontari che hanno offerto la loro generosa disponibilità per mantenere integro, pulito e a posto il nostro ambiente.

Per l'occasione, il Gruppo formula a tutta la popolazione di Predazzo i più calorosi auguri di BUONE FESTE.



U.T.E.T.D. - Università della Terza Età

L'anno accademico 2010-11

Un modo utile di impiegare il tempo

Il 13 ottobre scorso è iniziato l'anno accademico 2010-2011. Direi alla grande perché il numero degli iscritti è salito a 106, 4 in più dello scorso anno! Ogni anno c'è qualcuno che lascia per motivi di età, per impegni sopravvenuti ecc. quindi l'incremento ci fa ben sperare. L'inaugurazione è avvenuta con la presenza del Sindaco Maria Bosin e dell'assessore Lucio Dellasega.

Le belle parole di lode e di incoraggiamento da parte di entrambi ci hanno fatto molto piacere.

Lo stesso giorno sono incominciate le lezioni del prof. Victor Campero di origine peruviana, persona conosciuta da molti di noi per le belle lezioni di geografia impartite da lui anni fa.

Il dott. Cappello, omeopata, ha ripreso il suo insegnamento sulla medicina non convenzionale. Questo argomento ha interessato molto gli iscritti anche lo scorso anno. In queste occasioni l'aula è quasi piccola per contenere tutti coloro che lo frequentano.

È divertente sentirlo come descrive, in modo ironico, il nostro modo di vivere. Ci fa sorridere con le sue considerazioni che, fra il resto, sono molto vere e sicuramente ci fanno pensare e forse ci aiutano anche a migliorare.

Anche il prof. Marco Felicetti ha ripreso la storia del Trentino, della nostra valle e di Predazzo. Anche lui, come sempre prodigo di aneddoti, curiosità, che solo lui, appassionato di storia com'è, può raccontarci.

In aula magna c'è stata anche la prima conferenza, tema "L'autonomia dei trentini". In questa prima serie di lezioni è compreso anche il "Giardino geologico delle Dolomiti" a cura del museo.

Dopo le vacanze di Natale seguiranno altre lezioni su argomenti vari e anche altre conferenze. Queste ultime saranno tenute in aula magna del Comune. Tutti possono partecipare anche se non iscritti. Le locandine saranno esposte nelle varie bacheche e distribuite nei locali pubblici.

Esserci può essere un modo utile e

interessante di passare un pomeriggio.

Ernestina

Assenti i "signori uomini"

Anche lo scorso 8 settembre mi sono occupata delle iscrizioni per il corrente Anno Accademico e ho rilevato con piacere che oltre a 5 nuovi ingressi ci sono ben 7 rientri. Questi ultimi riguardano persone che per qualche motivo avevano abbandonato l' U.T.E.T.D., ma che ora sono tornate tra noi. Penso che per il Direttivo e per la sede di TN ciò sia molto gratificante e sia la migliore conferma che la scelta culturale e sociale sia apprezzata sempre da più iscritte.

Sottolineo "iscritte" in quanto l'appello fatto personalmente a una quindicina di "signori uomini", l'anno scorso, è rimasto totalmente senza risposta. Ciò è piuttosto deludente in quanto riteniamo che più partecipazione maschile, con i loro diversi punti di vista, porterebbe a vivacizzare e quindi a rendere più interessante il dialogo.

Speriamo che "il tempo porti consiglio"!

Concludo rivolgendomi a coloro che per motivi di salute non possono partecipare ai corsi ed auguro affettuosamente tutto il bene possibile

Erminia

Rassegna cori U.T.E.T.D

L'11 aprile 2010 il coro Edelweiss di Predazzo ha ospitato la quinta rassegna dei cori U.T.E.T.D. di Predazzo, Cavalese Moena e Primiero. Oltre 135 elementi dei cori sotto l'attenta e inconfondibile esperienza del maestro Fiorenzo Brigadoi, direttore della nostra banda civica di Predazzo, e del maestro Enrico Tavernaro per Primiero.

Le esecuzioni dei cori sono state sublimi e spettacolari. Il teatro della casa della gioventù era gremito, con gente in piedi, sotto il peso di oltre 135 persone il palcoscenico sembrava una scena dell'opera. Tutto è andato bene e sereno.

Dobbiamo un grosso ringraziamento all'amministrazione comunale che ci ha

sostenuto notevolmente, al nostro brillante presentatore Bruno Felicetti, ad Alberto Felicetti nell'aiuto stampa, alle signore del coro Edelweiss che si sono prodigate per rendere succulento e appetitoso lo spuntino offerto a tutti i cori partecipanti. Un grazie vada ad alcuni nostri mariti che ci hanno supportato nei lavori più pesanti.

Al maestro Fiorenzo Brigadoi non ci sono parole per ringraziarlo per tutta la sua pazienza nel prepararci per la rassegna e la sopportazione di noi donne a volte un po'... distratte.

La prossima rassegna ci ospiterà a Cavalese il 10 aprile 2011.

A voi nuovamente a tutti un grosso grazie.

Referente del coro Edelweiss

Maria Luisa Delugan

C'è sempre qualcosa da imparare

La curiosità e la voglia di imparare si apprendono da piccoli. Io ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia dove sono stata spronata a interessarmi a ciò che c'è intorno a me. Ho sempre amato leggere e quando le mie figlie studiavano mi divertivo ad aiutarle nelle varie materie. Dopo la morte di mio marito, ho sentito un forte bisogno di fare qualcosa per me per non isolarmi, per non cadere in depressione, per occupare in maniera costruttiva il mio tempo libero. Ho così deciso di iscrivermi all'UTETD.

Sono molto contenta della scelta fatta: il clima è molto amichevole, i docenti sono chiari e tengono viva l'attenzione e mi fa piacere vedere con quanto interesse vengono ascoltati.

I corsi che ho seguito finora (Medicina non convenzionale, Comparazione fra varie civiltà e Storia contemporanea) sono stati molto stimolanti. Un primo impatto senza dubbio molto positivo.

A volte, invecchiando, si ha la presunzione di sapere tutto. Invece dovremmo imparare l'umiltà e capire che ci sarà sempre qualcosa che non sappiamo.

Maria Grazia Morandini

Vigili del Fuoco volontari

Impegno e dedizione al servizio della collettività

Il 2010 volge al termine e per il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo è tempo di tirare le somme di un anno intenso, come sempre, sotto tutti i punti di vista. Iniziamo dall'attività principale, quella dedicata al soccorso pubblico, dove anche quest'anno abbiamo registrato fino ai primi di dicembre già oltre 100 uscite per interventi di vario genere, in paese ma anche a supporto di altri corpi, per un totale che supera le 1100 ore di intervento. A questo vanno aggiunte le uscite che il Corpo effettua per l'attività addestrativa, manovre e corsi, quelle per coprire servizi di prevenzione e quelle per la manutenzione delle attrezzature. Qui c'è da registrare l'arrivo durante l'anno di un furgone per trasporto persone e recentemente di un nuovo mezzo antincendio celere, nonché di varia attrezzatura che va a completare l'equipaggiamento studiato per tutti i tipi di interventi per i quali siamo chiamati. C'è sicuramente da sottolineare che tutto questo è stato possibile grazie a tutte le istituzioni che ci sono sempre vicine ma anche, in certi casi, agli stessi privati che con delle offerte contribuiscono allo sviluppo del nostro ente.

A parte la normale attività istituzionale, c'è stata anche una ricca partecipazione per attività che possiamo definire di "contorno", ma che contribuiscono sicuramente a tenere unito e affiatato tutto il gruppo dei 32 vigili. Partiamo dalla parte sportiva, dove il Corpo di Predazzo ha sempre avuto grande tradizione, e dal-



l'organizzazione insieme all'unione sportiva Dolomitica dell'ormai tradizionale gara di corsa di fine luglio.

Una serata che grazie al tempo e alla grande partecipazione di atleti e spettatori è stata ancora una volta un grande successo. Durante l'anno poi alcuni dei nostri vigili hanno partecipato a svariate manifestazioni sportive, la gara sci alpina organizzata dal vicino Corpo di Ziano, dove tra l'altro ci siamo piazzati al terzo posto nella classifica per corpi, il campionato italiano di mezza maratona a Stra, in provincia di Padova nel mese di marzo e il famoso giro delle mura a Feltrina nel mese di agosto, tutte con ottimi piazzamenti dei nostri atleti.

Da segnalare poi nel corso dell'anno, l'uscita, nel mese di giugno, a Goldach in Germania, per ricambiare la visita ricevuta l'anno scorso e per festeggiare l'anniversario dei nostri colleghi tedeschi, e ancora nel mese di settembre l'organizzazione, assieme ad altre associazioni, dei festeggiamenti per i 100 anni della scuola materna di Predazzo. Sempre all'asilo poi c'è stata la classica visita per la tradizionale festa di S. Martino.

Come già detto, siamo arrivati alla fine di questo anno intenso ed è il momento anche di presentare l'ormai tradizionale calendario 2011.

La sezione eventi che ne cura la realizzazione, ha deciso di dedicarlo alla storia



del Corpo, con una raccolta di immagini dal passato, a testimonianza dell'attaccamento che c'è con le proprie origini e il ringraziamento a quanti hanno contribuito, in tempi sicuramente più difficili, a creare e far crescere questo servizio per la collettività.

GRAZIE

Il calendario è sicuramente un'occasione per avvicinarsi alla gente e far conoscere anno per anno qualcosa in più sul nostro ente, ma è anche un'occasione per la popolazione di far sentire la propria vicinanza al Corpo che quotidianamente, per tutto il corso dell'anno, offre la propria disponibilità a favore di quanti ne richiedano l'intervento.

Quindi ringraziamo quanti hanno contribuito e contribuiranno con l'acquisto di questo calendario 2011 e ringraziamo anche tutti gli enti e i privati che hanno contribuito alla continua crescita del Corpo. Sono tutti citati all'interno del calendario, ma vale la pena ricordarli di seguito:

Elettro Pinter, Hotel Cimon, Vetreria Glass Point, Alpes porte e finestre, pasticceria Scarabellin, casalinghi Morandini, Defrancesco arredamenti, Camelo service, Thermodomoliti, Autotrasporti Piazza, Sistemi Idrotermici e Centro stampa Digitale Dellaservice. Inoltre un particolare ringraziamento al Pastificio Felicetti per la donazione usata per l'acquisto di giacche tecniche da montagna e a Edilartigiana



di Dellasega Roberto e C. per la donazione usata per l'acquisto di un gazebo, ed inoltre al Bim Adige di Trento e alla Cassa Rurale di Fiemme per i contributi erogati per l'acquisto degli ultimi due mezzi.

In conclusione ricordiamo che, chi volesse saperne di più o per chi volesse far parte del Corpo, visto che c'è sempre bisogno di braccia in più, è possibile consultare il sito www.vvfpredazzo.it o contattarci su FACEBOOK, basta cercare Vigili del Fuoco Predazzo.

Domenica 5 dicembre, i Vigili del Fuoco hanno celebrato la festa della patrona S. Barbara, con una Messa celebrata nella Chiesa Arcipretale e quindi, in piazza, una piccola esposizione di due mezzi, il

polisoccorso ed il nuovo furgone, arrivato quest'anno.

È stata anche l'occasione per presentare alla popolazione il nuovo calendario 2011, particolarmente apprezzato per le foto ricordo di un passato da non dimenticare.

Accanto ai Vigili del Fuoco, anche gli ex vigili, il sindaco Maria Bosin, il vice sindaco Renato Tonet e gli assessori Lucio Dellasega, Giuseppe Facchini e Giovanni Maffei.

A noi non resta che augurare a tutti uno buon Natale e un felice anno nuovo!

Il segretario
Manuel Felicetti



Associazione Sportabili

“Se posso fare questo... Posso fare tutto!”

Questa è la filosofia di SportABILI, un'associazione senza scopo di lucro e con fini d'utilità sociale (Onlus) fondata nella convinzione che la persona con disabilità è una risorsa sulla quale la collettività deve investire per un pieno recupero sia sul piano del lavoro, della produzione intellettuale, sia del tempo libero e, quindi, dei rapporti e delle relazioni interpersonali.

SportABILI è un progetto sportivo sociale, propone l'attività sportiva come strumento strategico di partecipazione e comunicazione, capace di unire il mondo delle persone disabili con quello delle persone abili, portando questi due gruppi a contatto l'uno con l'altro attraverso lo sport e la vacanza.

Un'associazione di volontari che offre un approccio ricreativo allo sport, esaltandone la valenza sociale ma che dà anche la possibilità di praticarlo a livello agonistico e in tal senso ha una squadra atleti che vede tra le sue fila la campionessa olimpionica di sci Melania Corradini.

SportABILI permette di praticare lo sport nella convinzione che lo stesso può offrire alla persona disabile stimoli di partecipazione e di ritorno alla normalità per coloro che si ritrovano con disabilità dopo un incidente e purtroppo sono in numero sempre maggiore. Lo sport praticato in un ambiente accogliente ed attento al contesto familiare

dei nostri soci, si dimostra utile anche a trovare quelle sicurezze fondamentali per l'inserimento nell'organizzazione sociale, meglio se ciò avviene attraverso una vacanza all'insegna del divertimento in tutta sicurezza, di nuove emozioni, con la possibilità di dimostrare soprattutto a se stessi che “si può fare”.

Fare sport è bello ma lo è ancor di più se è fatto insieme ad altri. SportABILI opera per unire le risorse di persone abili con quelle di persone disabili in momenti di condivisione sportiva per abbattere quelle barriere che, prima ancora di essere strutturali sono, a volte, nella mente di ognuno di noi.

L'unione fa la forza, forte di questa convinzione l'associazione è impegnata a coinvolgere il territorio nella condivisione di un'attività che lo caratterizza nel contesto provinciale e nazionale. Abbiamo un Consiglio espressione locale ed un Pool di Aziende Amiche di SportABILI che mettono a disposizione, prima di risorse finanziarie, la loro professionalità ed il loro attaccamento al territorio. In questo gruppo emergono le eccellenze aziendali del nostro territorio le quali, supportando l'Associazione, si rendono protagoniste di un'ondata innovativa che vede il Trentino inserito tra le prime realtà in Italia a credere nel turismo per i disabili. E' infatti ormai un dato assodato che il turismo sia un settore strategico nell'economia trentina,

lo è ancor di più se pensiamo alle varie nicchie dello stesso ormai consolidate, vedi turismo enogastronomico, religioso etc. Il turismo accessibile, parimenti, costituisce una nicchia di tutto rispetto, i dati parlano di oltre 4 milioni di disabili in Italia, dei quali almeno un 70% lo sono divenuti a seguito incidenti. Sono persone speciali, abituate a viaggiare, a fare vacanze e a richiedere servizi di qualità, consapevoli di quali possano essere le loro necessità in ambito di accessibilità. Qualche dato ulteriore: in Europa sono stimati 40 milioni di disabili motori che, sommati alla popolazione disabile temporanea, a chi ha disturbi alimentari, alla terza età raggiungono 130 milioni di utenti.

La nostra valle si sta mobilitando in tal senso e la presenza di SportABILI ha fatto nascere un progetto ambizioso, Fiemme Accessibile, condiviso dalle istituzioni e dalle categorie economiche e sociali del territorio per raggiungere l'obiettivo di certificare come accessibili i mondiali del 2013 e a seguire la valle intera. Questione di business turistico, è vero, ma anche di sensibilità sociale, etica, senso civico e di attenzione ai bisogni della nostra gente.

Gianna Sartoni

Nelle foto: gara e premiazione a Predazzo in agosto



Comitato Manifestazioni Locali

Un impegno per l'ospitalità

CML, APT, CTG, GRETT, CAI, SAT,
CHE CONFUSIONE E CHE DIFFICOL-
TÀ CAPIRE DI COSA SI PARLA!!!!!!

Per chiarire un po' le idee abbiamo pensato di spiegare brevemente cos'è e come funziona il CML. Tutti abbiamo sotto gli occhi i risultati del suo operato, ma pochi sanno cosa ci sta dietro, cosa succede dietro le quinte.

Il CML, ossia il COMITATO PER LE MANIFESTAZIONI LOCALI DI PREDAZZO E BELLAMONTE è innanzitutto un gruppo di una decina di persone che a titolo gratuito dedica parte del proprio prezioso tempo alla comunità di Predazzo con il desiderio di offrire alla popolazione residente ed anche ai numerosi turisti presenti nei periodi di vacanza un clima di accoglienza e di vivacità.

In termini più tecnici il CML è un'espressione del Comune di Predazzo, una "commissione" composta da 11 persone nominate dalla Giunta Comunale ed espressione appunto del volontariato locale. Il CML resta in carica 5 anni, per lo stesso periodo della Giunta che lo ha nominato, e nomina al proprio interno il Presidente.

Il gruppo si ritrova periodicamente con grande impegno ed entusiasmo per raccogliere idee, proposte e suggerimenti da parte dei singoli componenti. In questa sede le proposte vengono discusse, elaborate ed adattate alle varie situazioni per poi riordinarle con una certa logica affinché ne esca un programma delle manifestazioni vario ed allo stesso tempo strutturato.

La stesura del programma delle manifestazioni e la relativa previsione di spesa (dettaglio non indifferente!!) è già di per sé un bel lavoro: far coincidere date, disponibilità degli artisti, dei gruppi musicali, non creare sovrapposizione con appuntamenti organizzati da altre associazioni.

A proposito di spese, è utile sapere che il Comitato Manifestazioni Locali utilizza, per il conseguimento dei suoi fini, fondi derivanti principalmente da assegnazioni del Comune di Predazzo, oltre a contributi di altri enti pubblici e privati, nonché in alcuni casi di aziende

private con le quali si stipulano accordi di natura promo-pubblicitaria.

Il CML non ha scopo di lucro, per cui tutti i fondi vengono destinati esclusivamente al perseguimento delle proprie finalità legate alla promozione e all'attuazione di iniziative e manifestazioni di interesse turistico, sportivo, culturale e ricreativo.

Rientra nei compiti del CML anche il formulare proposte all'Amministrazione Comunale finalizzate alla valorizzazione della realtà locale così come l'incentivare una migliore conoscenza del nostro territorio e del nostro patrimonio paesaggistico, storico, artistico, culturale, naturalistico.

A ciò si accompagna l'impegno del CML nel conservare e diffondere le tradizioni culturali, folcloristiche e gastronomiche locali. Queste finalità sono state finora perseguite organizzando appuntamenti quali i Catanaoc (e prima il Giro dei 12 Masi), una manifestazione che richiede sicuramente un grosso impegno da parte degli organizzatori ma che allo stesso tempo riscuote un grande successo sia tra i residenti che tra i turisti. Anche le serate dedicate alla montagna con immagini e racconti sulla fauna, l'alpinismo, i ghiacciai la Grande Guerra sulle nostre cime, sono state delle iniziative finalizzate a questo scopo e che hanno riscontrato l'interesse del pubblico, alcune manifestazioni son ormai diventate un appuntamento fisso sia per i paesani

che per gli ospiti, tra le quali possiamo citare "Quel mazzolin di fiori" settimana dedicata ai fiori e le piante del nostro bel territorio, e "balcone fiorito" che cerca di stimolare i nostri concittadini ad abbellire i propri balconi per regalarci un'immagine del nostro paese sempre più viva e colorata.

Questo per dire che le manifestazioni organizzate nel corso delle estati precedenti sono state non solo molteplici in termini quantitativi, ma anche in termini di varietà e qualità delle proposte: dalla musica folkloristica alla musica classica, dagli spettacoli per bimbi agli spettacoli di teatro all'aperto, dalla baby dance al ballo liscio, dagli appuntamenti culturali alle iniziative ricreative e di accoglienza.

Ringraziamo dunque tutti i componenti dei vari CML che si sono susseguiti negli anni ed anche le numerose persone esterne che collaborano costantemente ed attivamente con il CML: senza queste risorse umane, senza il loro impegno e la loro disponibilità non sarebbe assolutamente possibile trasformare il calendario manifestazioni in una realtà di successo!

IL PRESIDENTE

Pierfranco Dalla Rosa

Nella foto: un'immagine dei Catanaoc in festa



Sezione Tiro a segno

Dagli anni settanta ad oggi

Il Tiro a Segno di Predazzo affonda le sue origini da un gruppo di appassionati di Ziano che già negli anni '70 facevano promozione di questo sport alle mitiche feste campestri dell'epoca. Era normale allora tra le poche attrazioni di quei anni vedere la classica casetta adibita a tiro a segno ad una distanza di circa 4 metri. Questi appassionati erano precisamente: Nino Partel, Zorzi Giancarlo del Max e Vanzetta Marino che gareggiavano abitualmente nelle gare indette dalle sezioni ANA del Triveneto. Alle feste campestri al Belvedere era stata realizzata una linea a 6 metri che faceva sognare i ragazzini che come me speravano di potersi un giorno cimentarsi nel tiro. Fu realizzato anche un rudimentale poligono nel corridoio della palestra delle scuole elementari alla distanza regolamentare di 10 metri. Solo che ebbe vita breve. Finalmente arrivò l'occasione di avere dei locali a disposizione, a Predazzo, nei sotterranei della vecchia segheria del 'Biren'.

Dopo mesi di lavoro, con l'aiuto di parecchi volontari di Ziano e Predazzo fu realizzato quello che sembrava un sogno. Un poligono regolamentare con 6 linee per il tiro ad aria compressa a 10 metri.

Per essere in regola, visto che comunque si parlava di armi, fu necessario diventare a tutti gli effetti una sezione facente capo all'UNIONE ITALIANA

TIRO A SEGNO Ente Pubblico e Federazione Sportiva del CONI. Era il febbraio 1983. Il Tiro a Segno Nazionale Sez. di Predazzo divenne così punto di ritrovo per tutti gli appassionati di Fiemme e Fassa che in quel periodo gremivano i locali adibiti al tiro. Non mancava la voglia, ma le armi sì! Si aspettava con pazienza il proprio turno per utilizzare una delle tre carabine usate acquistate dal poligono di Ora. Arrivò anche la prima pistola che era una novità assoluta per la Sezione ma la carabina esercitava sempre tutto il suo fascino specie all'occhio dei cacciatori.

Quando però 2 anni dopo si dovette procedere al collaudo dell'impianto da parte del Comando Genio della Regione Militare Nord-Est si dovette accettare l'idea che la sede non era idonea. L'esito negativo costrinse infatti tutto il Direttivo a cercare altrove dei locali adatti che vennero individuati nei locali sotterranei dello Sporting Center che si stava costruendo in quel periodo.

Trovato l'accordo con i proprietari, si realizzò nel giro di qualche mese, tutto con mano d'opera volontaria, uno Stand per il tiro con 19 linee che all'epoca era una delle più belle realtà a livello nazionale. Nel frattempo il parco armi aumentava, con attrezzi al passo con i tempi che permettevano a tutti di cimentarsi; le vecchie linee a manovella vennero sostituite con linee elettriche e il registro

dei tesserati si andava ingrossando. Si cominciò ad avere un certo numero di tiratori in grado di ben figurare nelle varie gare che venivano organizzate un po' ovunque ed infatti il gruppo cresceva. Si cominciò a puntare sui giovani, l'età minima è infatti di 10 anni, organizzando corsi per ragazzi. In 20 anni di attività giovanile più di 200 giovani hanno frequentato il poligono raggiungendo alcuni, risultati insperati. Le partecipazioni alle Finali Nazionali ormai non si contano più e un Campione Italiano, un titolo italiano a squadre e svariati titoli regionali ci fanno sentire orgogliosi del nostro lavoro a livello giovanile.

Anche i tiratori Senior hanno sempre fatto la loro parte conquistando titoli provinciali e regionali in quantità e raggiungendo spesso l'ambita qualificazione per le finali nazionali gareggiando così spalla a spalla con i campioni che partecipano alla Coppa del Mondo e alle Olimpiadi. In questo Sport non esistono infatti categorie di merito.

Presidente di questo sodalizio è dal 1988 Mirko Giacomuzzi che all'epoca andò a sostituire uno dei fondatori 'Nino' Partel che lasciò per ricoprire l'incarico di Delegato Provinciale. I consiglieri attuali sono Paolo Zorzi (Paolana), Katia Polo, Giorgio Rigoni, Gian Tiengo e Renzo Daprà.

In questi ultimi 30 anni la tipologia delle armi si è naturalmente evoluta.



Le prime armi, i cosiddetti Flobert, erano armi a carica manuale nelle quali piegando a metà la carabina si comprimeva una molla che allo scatto del grilletto spingeva uno stantuffo il quale creava una compressione che spingeva il pallino di piombo fuori dalla canna. Venne poi utilizzato il sistema a leva che aveva lo stesso compito, seguito poi dal sistema detto ad aria precompressa dove una leva comprimeva l'aria per il colpo all'interno di un piccolo serbatoio.

La svolta si ebbe con l'avvento delle bombolette precaricabili a CO2 che furono però presto abbandonate per le bombolette di aria compressa a 300 Bar che permettono una autonomia di 300/400 colpi e una costanza del tiro assoluta. E ultima novità, che ci ha permesso di ridurre il lavoro a livello burocratico, le armi ad aria compressa sono state derubricate ad attrezzo sportivo cosicché non è più necessario il porto d'arma per il trasporto.

Il Tiro a Segno Nazionale sezione di Predazzo svolge due distinti compiti affidatigli da parte dell'UIITS.

La parte istituzionale, in quanto Ente Pubblico, è relativa al rilascio delle abilitazioni all'uso delle armi e riguarda le Guardie Giurate e tutti coloro che non avendo effettuato il servizio militare vogliono ottenere il porto d'arma per difesa personale od uso caccia.

La parte sportiva riguarda invece l'allenamento dei tiratori, la partecipazione alle gare Federali o ai vari Trofei organizzati dalle varie Sezioni e all'organizzazione delle gare che ci vengono affidate dal comitato Regionale. Ad esempio negli ultimi mesi sono state organizzate la gara di fine Corso per i Giovanissimi, una delle quattro gare di Finale Nazionale a squadre di pistola in quanto la nostra squadra era una delle qualificate ed infine in gennaio l'1° Gara Regionale Federale alla quale hanno partecipato oltre 250 tiratori. Tiratori questi provenienti per lo più dall'Alto Adige dove la tradizione dell'impero Asburgico è rimasta inalterata. Basti pensare ai oltre 40 poligoni altoatesini contro i soli 5 presenti in

Trentino. Tradizione questa che si è persa nelle nostre valli dopo la prima guerra mondiale. Prima infatti, al tempo del dominio Austroungarico, era presente in ogni paese il poligono di tiro dove gli "Standshuetzen" si allenavano prevalentemente la domenica. Unico ricordo di ciò è il fatto che in ogni paese è ancora presente la località chiamata bersaglio che in forma dialettale dell'epoca era "Stont".

A livello soprattutto giovanile il tiro a segno è riconosciuto sport di concentrazione coadiuvante di tanti altri sport dove prevale l'agonismo fisico. E, cosa che reputo importantissima, è insegnare ai giovani che una pistola o una carabina non è necessariamente uno strumento atto ad offendere, come purtroppo si vede alla televisione o nei cinema, ma anzi un attrezzo sportivo dove gareggiare e confrontarsi con altri diventa anche un divertimento. Un recente Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione ha inserito il Tiro a Segno negli sport facoltativi nelle ore scolastiche di educazione fisica. Questo ci ha permesso di pubblicizzare al meglio la nostra attività nelle scuole medie delle Valli di Fiemme e Fassa, con il risultato molto positivo di avere attualmente ben 34 ragazze e ragazzi impegnati nel Corso annuale di Tiro.

In occasione della gara Federale di gennaio si è provveduto a realizzare i nuovi banchi da tiro come da normativa internazionale.

I prossimi obiettivi saranno quelli di aumentare ancora la presenza giovanile nella sezione e riuscire a realizzare quello che ci sembra indispensabile visto l'avvento dell'elettronica, ovvero dotare il poligono delle linee elettroniche dove in tempo reale sui monitor appaiono esito del colpo, rosata e punteggio. Ci siamo attivati per quanto riguarda la realizzazione e stiamo attendendo le risposte degli enti ai quali ci siamo rivolti.

Il Poligono di Predazzo è aperto a tutti il Martedì e il Venerdì sera dalle 20.30 alle 23.00.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Sezione "Valle dell'Avisio"

La nostra Sezione, è sempre impegnata a collaborare con le Istituzioni locali e Associazioni della valle, fornendo un valido supporto nel volontariato.

Durante l'estate, i volontari della Sezione hanno fornito il proprio operato in molteplici manifestazioni sportive e culturali.

La Sezione con la bandiera è stata presente in occasione della festa dell'Arma celebrata in giugno a Bolzano.

Abbiamo svolto servizio di viabilità in occasione dei suoni delle Dolomiti al Passo Rolle, abbiamo prestato servizio di viabilità in occasione della Marcialonga Cycling, alla Marcialonga Running, alla Fassa Bike, e alla Desmontegada a Predazzo, e anche per l'anno scolastico 2010-2011, continuiamo ad essere presenti, a Predazzo presso le scuole medie e a Tesero presso le scuole elementari.

Come vedete, la nostra Sezione continua ad essere molto impegnata. Per questo motivo, come presidente mi sento di ringraziare tutti i soci che stanno impegnando il proprio tempo per far sì che la Sezione continui a fornire la propria collaborazione ove sia richiesta.

Ringrazio anche le varie Associazioni ed Istituzioni per la fiducia dimostrata nei confronti della nostra Sezione.

Grazie a tutti.

Il presidente della Sezione
Angelo Dalla Libera

Associazione "La Filostrà"

Per promuovere la cultura del riuso

È un nuovo Gruppo Eco Solidale di volontariato, costituito ufficialmente lo scorso 1° luglio, con un atto sottoscritto da sedici soci fondatori: Umberto Antico (attuale presidente), Felice Ferdinando (vicepresidente), Loredana Bosin (segretaria), Riccardo Dellasega (cassiere), Vittorio Adami, Valeria Paluselli, Maddalena Dezulian, Gabriella Degaudenz, Margherita Bonora, Claudia Delvai, Franca Delladio, Sandra De Pellegrini, Fabio Giacomelli, Lorenzo Silano, Carlo Delugan ed Elsa Piazzini. A quest'ultima, tra l'altro, si deve il nome dell'associazione. "La Filostrà infatti" precisa la signora Danzi "è il nome dialettale delle graminacee, le piante più importanti per l'uomo, visto che, oltre a ricoprire gran parte della terra, assicurano ossigeno e cibo per gli erbivori, garantendo agli abitanti prodotti molto importanti, come il grano, il mais, il riso eccetera. Hanno inoltre dimostrato un adattamento all'ambiente più efficace di quello delle piante "grandi".

Le finalità del gruppo, contenute nello Statuto, che opera in maniera assolutamente apolitica e senza scopi di lucro, sono quelle di "promuovere e diffondere la cultura del riuso, sviluppando l'associazionismo ed il volontariato ad essa legati, promuovendo attività collaterali, ricreative e di intrattenimento nel paese, collaborando con associazioni aventi scopi e finalità affini". Particolare attenzione, dice sempre lo Statuto, verrà data al coinvolgimento dei giovani, allo scopo di promuovere il senso civico ed il rispetto verso l'ambiente e le persone.

I PROGETTI

Le attività programmate nei primi mesi sono state illustrate ai soci nel corso della prima assemblea generale, convocata venerdì 1° ottobre nella sala



del seminterrato del Distretto Sanitario, in Corso Degasperi.

In questa sede, Giovanni Aderenti, consigliere comunale delegato dal sindaco Maria Bosin alle politiche giovanili, ha presentato un pregevole progetto destinato proprio ai giovani, approvato dalla Provincia alla fine di novembre e che quindi può contare su un finanziamento pari all'80% della spesa ammessa. Si chiama "I giovani alleati dell'ambiente" e vuole sensibilizzare la popolazione all'uso delle energie alternative, in particolare di quella solare, coinvolgendo i giovani nella costruzione di un impianto solare termico che diventerà un esempio concreto di tutela ambientale, oltre che di promozione all'uso di questa energia.

Il nuovo impianto consentirà al Comune di risparmiare sui costi relativi al funzionamento degli spogliatoi (riscaldamento, docce ecc.) anche se l'obiettivo principale dell'associazione rimane la volontà di diffondere una vera cultura ambientale.

I soci sono attualmente una cinquantina e l'attività principale consiste nella organizzazione del mercatino delle pulci durante la stagione estiva e nell'attività legata alla cultura del riuso, a proposito della quale l'intendimento è

quello di puntare ad un "riuso permanente", che quindi possa diventare operativo nel corso dell'intero anno e non limitato a pochi appuntamenti. L'Assessorato ai Lavori Pubblici, Ambiente e Trasporti della Provincia autonoma di Trento ha promosso un bando per premiare i migliori progetti di iniziative e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile dell'ambiente, rivolto ad associazioni senza scopo di lucro.

L'associazione "La Filostrà" con il coordinamento del Consigliere comunale Giovanni Aderenti, ha sviluppato, come ricordato sopra, il progetto denominato "I giovani amici dell'ambiente: progetto di risparmio energetico e sensibilizzazione ambientale rivolto alla popolazione giovanile con autocostruzione di pannelli solari termici ed installazione nel campo sportivo comunale di Predazzo".

Nel progetto sono impegnati: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Marzari Pencati" (73 alunni) ed insegnanti, giovani atleti dell'US Dolomites e ASD Dolomites Nuoto, soci dell'associazione "La Filostrà", il Comune di Predazzo, artigiani, esperti in energia solare dell'Energia Forum Suedtirol.

PROGETTO AMBIENTE

Il presente progetto vuole sensibilizzare la popolazione all'uso dell'energie alternative ed in particolare a quella solare, coinvolgendo i giovani nella costruzione di un impianto solare termico che diventerà un esempio concreto di tutela ambientale oltre che di promozione all'uso di questa energia. L'iniziativa, inoltre, intende coinvolgere un'intera comunità (giovani, genitori, atleti, artigiani, scuola, amministrazione comunale, associazioni) in un progetto ambientale.

Il progetto, che si svilupperà fra dicembre 2010 e maggio 2011, con-

siste in due parti, una teorica e una pratica.

Nella parte teorica un esperto in energie alternative sensibilizzerà e formerà gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Predazzo sul tema dell'uso dell'energia solare, dell'autocostruzione di collettori solari e sui benefici ambientali che si ottengono dallo sfruttamento di tale energia.

Durante questa fase sarà anche organizzata una conferenza aperta al pubblico, nella quale saranno anche presenti gli atleti dell'U.S. Dolomitica e dell'ASD Dolomitica nuoto, oltre che i soci dell'associazione "La Filostrà", durante la quale un esperto tratterà il tema delle energie alternative e in particolar modo dell'energia solare e dei benefici ambientali derivanti dal suo sfruttamento.

Conclusa la parte teorica inizierà la parte pratica con il coinvolgimento diretto degli studenti e degli atleti nella costruzione dell'impianto solare.

Sinteticamente gli studenti e gli atleti parteciperanno: alla costruzione dei pannelli solari; alla predisposizione dell'impianto termico; alla costruzione della struttura di sostegno, alla realizzazione delle opere di lattoneria; all'installazione dei collettori solari.

Durante questa fase i partecipanti potranno essere maggiormente consapevoli di ciò che hanno imparato nella parte teorica, oltre che concretizzare un intervento di tutela ambientale e risparmio energetico.

Terminata la messa in opera dell'impianto sarà organizzata una giornata inaugurale nella quale si darà risalto all'iniziativa realizzata.

Il progetto è risultato primo in graduatoria, a pari merito con il progetto "Fiemme senz'auto": la Provincia Autonoma di Trento finanzia l'85% della spesa complessiva (euro 24.548), pari ad euro 20.848. Il 15%, pari ad euro 3.700, deve essere sostenuto da privati, associazione, casse rurali etc. (no enti pubblici).

FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME

A Ziano la festa del socio

Domenica 3 ottobre, presso il tendone delle feste di Ziano di Fiemme si è svolta la consueta festa del socio della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, un'apprezzata giornata dedicata interamente alla famiglia cooperativa e soprattutto ai soci, arrivata ormai alla settima edizione.

La giornata è iniziata alle ore 11 con la S. Messa ed è proseguita con il pranzo preparato dalla sempre disponibile e impeccabile Associazione sportiva Cauriol di Ziano di Fiemme.

Nei giorni precedenti la festa (16-30 settembre), in tutti i nostri punti vendita ad ogni spesa di 10 euro e multipli effettuata dai soci veniva consegnato un biglietto della lotteria, che poi si è svolta dopo il pranzo e dove erano in palio diversi buoni spesa di valore variabile: 10 buoni spesa da 50 euro, uno da 100, uno da 200, uno da 300, uno da 400 fino ad arrivare al primo premio ovvero un buono spesa del valore di 500 euro.

Ai vincitori è bastato presentarsi nei giorni successivi alla festa, presso i punti vendita con il buono spesa vinto per vedersi accreditare l'importo vinto direttamente sulla loro carta in cooperazione.

Oltre ai buoni spesa sono stati comunque estratti altri bellissimi premi come cesti di prodotti tipici, cellulari e altro ancora, offerti con il prezioso aiuto dei fornitori che nelle forme più diverse

hanno contribuito a rendere ancora più ricca la lotteria.

Va ricordato inoltre l'intervento del presidente del Sait Dalpalù e del direttore della Federazione Trentina della Cooperazione Carlo Dellasega i quali hanno speso delle belle parole in favore della Festa del socio e della Famiglia Cooperativa.

Nel pomeriggio il gruppo musicale dei Temerari ha fatto ballare e divertire i soci fino a sera, quando il Presidente Mario Ventura ha dato appuntamento a tutti alla prossima edizione.

Per concludere alcuni numeri che rendono l'idea di quanto la festa del socio sia un appuntamento davvero apprezzato. I soci presenti per il pranzo erano circa 400, quasi raddoppiati nel corso del pomeriggio.

Crediamo che una giornata come questa sia una bella fotografia della cooperazione. La Famiglia Cooperativa organizza una giornata dedicata a chi la sostiene attivamente con la spesa quotidiana, con il prezioso aiuto di associazioni e fornitori con cui collabora durante il corso dell'anno.

A disposizione dei nostri clienti è sempre attivo anche il sito internet www.fcval-fiemme.it

*Nella foto:
un momento della manifestazione*



Unione Sportiva Dolomitica

Le soddisfazioni del 2010 e le speranze del 2011

Mentre stanno per iniziare gli appuntamenti agonistici ed organizzativi della stagione invernale, la Dolomitica guarda con orgoglio e con soddisfazione agli avvenimenti dell'ultima estate 2010.

Tra le manifestazioni di maggiore successo, ricordiamo innanzitutto la terza prova del Circuito Minibike di Fiemme, Fassa e Primiero, disputata in località Baldiss lo scorso 24 luglio, vigilia della festa patronale di San Giacomo. Circa 180 i bambini e ragazzi che vi hanno partecipato, accompagnati da fastidiose raffiche di vento che per altro non hanno condizionato più di tanto l'entusiasmo dei concorrenti. Buono il comportamento dei rappresentanti della Dolo, in tutte le categorie.

Il 21 agosto, è seguita la Festa dell'Atletica, presso il campo sportivo, con il Memorial Emilio Guidi a ricordare un personaggio che è ancora nel cuore di tutti gli sportivi.

Il 23 ottobre, sempre presso il campo sportivo, si è svolta la quinta ed ultima prova del Campionato Valligiano di corsa campestre, disputata per la prima volta su pista, per l'organizzazione della Dolomitica e del C.S. Avisio. E' stata anche l'occasione per celebrare il 50° anniversario (era proprio il 23 ottobre 1969) della prima edizione delle Olimpiadi Vitt, l'attuale campionato



provinciale di atletica del Centro Sportivo Italiano, che si svolsero proprio a Predazzo sul campo dell'Oratorio, grazie allo spirito di iniziativa di Valentino Dellantonio, ancora oggi presidente del C.S. Avisio e del comitato organizzatore del Campionato. A Valentino è stata consegnata una targa da parte di Ferruccio Degasperi del Csi di Trento. Ben 334 gli atleti partecipanti, seguiti ed applauditi da un bel numero di spettatori.

Sabato 13 novembre, presso il teatro comunale, si è infine svolta la cerimonia finale di premiazione dei protagonisti del Campionato, aperta con il ricordo di Marco Zanon, il popolare "Celentano", già atleta della Dolomitica ed alla cui memoria è stato tributato

un lungo, caloroso applauso. Toccante anche il ricordo di una giovane mamma scomparsa pochi giorni prima, mentre sul palco gli organizzatori di un tritico estivo di mountain bike consegnavano all'Associazione Bambi parte delle quote di iscrizione.

Da ricordare anche la XI Coppa d'Autunno, gara di salto speciale e combinata nordica, presso il Centro del salto, domenica 19 settembre. Una gara nazionale giovani che ha chiuso il calendario estivo di salto su plastica, in attesa della prima neve. La Dolomitica si è classificata al terzo posto tra le società, preceduta dallo S.C. Monte Giner e dallo S.C. Gardena e seguita dalla U.S. Lavazè di Varena.



GLI APPUNTAMENTI DELL'INVERNO

Per il prossimo inverno 2010/2011, il calendario delle gare è il seguente:

27 dicembre 2010 - Centro del Salto "G. Dal Ben" - ore 9.30

Gara Nazionale Giovani HS 36 e HS 21

Salto Speciale Combinata Nordica

Trofeo POOL SPORTIVO DOLOMITICA

Referente Giovanna Comina - cell. 349 3658573

15 gennaio 2011 - Centro del Salto "G. Dal Ben" - ore 15.00

Campionati Trentini di Salto Speciale e Combinata Nordica HS 21 e HS 36

Referente Giovanna Comina - cell. 349 3658573

23 gennaio 2011 - Passo Rolle - ore 9.30

TROFEO FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME "Memorial Carlo Brigadoi"

Gara di Slalom Gigante per Baby e Cuccioli

Referente Roberto Brigadoi - cell. 338 2009400

9 febbraio 2011 - Centro del Salto "G. Dal Ben" - ore 17.30

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI HS 106

Combinata Nordica - Fondo (10 km a Lago di Tesero - ore 19.00)

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES HS 106 - Salto Speciale

Referente Giovanna Comina - cell. 349 3658573

12/13 febbraio 2011 - Lago di Tesero - Centro del Fondo

Sabato ore 16.00 - Domenica ore 9.30

GARE INTERCIRCOSCRIZIONALI DI FONDO

Gundersen - Categorie Ragazzi e Allievi m/f - Circuito Casse Rurali Trentine

Gundersen - Categorie Aspiranti e Senior - Circuito Melinda

GARA ZONALE DI FONDO - Categorie Baby e Cuccioli m/f

Trofeo FAMIGLIA COOPERATIVA VAL DI FIEMME

Referente Eriberto Leso - cell. 347 0782235

16 febbraio 2011 - Lago di Tesero - ore 18.00

Festa Sociale Fondo

Referente Eriberto Leso - cell. 347 0782235

22 febbraio 2011 - Lago di Tesero - Centro del Fondo - ore 17.00

CAMPIONATI TRENTINI BIATHLON - Aria Compressa

Referente Giancarlo Dellantonio - cell. 339 2545982

19/20 marzo 2011 - Passo Rolle - Piste Fiamme Gialle e Paradiso - ore 9.00

Due F.I.S. Junior Sci Alpino - Slalom Gigante

Trofeo POOL SPORTIVO DOLOMITICA

Referente Roberto Brigadoi - cell. 338 2009400

29/30 marzo 2011 - Pampeago Pista Agnello - ore 9.00

Due F.I.S. Sci Alpino - Slalom Gigante - Master finale Coppa Italia

15° Trofeo PAOLO VARESCO E MARIO DEFLORIAN

Referente Roberto Brigadoi - cell. 338 2009400



LA DOLOMITICA AUGURA A TUTTI GLI ATLETI UNA STAGIONE INVERNALE RICCA DI RISULTATI, RICORDANDO CHE, L'ANNO SCORSO, È STATA LA PRIMA SOCIETÀ NELLA GRADUATORIA NAZIONALE DI SALTO E COMBINATA E LA SECONDA NELLA GRADUATORIA DEL FONDO GIOVANILE.



Associazione Nazionale Finanzieri

A.N.F.I. - Sezione di Predazzo

La nostra sezione composta da 170 soci, ci permette di svolgere una discreta attività sociale.

Nel mese di giugno ad esempio siamo stati in gita culturale a Cremona con visita guidata al Duomo, Battistero, Torrazzo, Museo dei Violini, dove abbiamo avuto un incontro con il sindaco della città Oreste Perri, già atleta olimpico nella specialità della canoa e molto amico delle Fiamme Gialle.

Dal 20 al 30 luglio abbiamo svolto azione di vigilanza per una mostra fotografica rievocante anni gloriosi della Scuola Alpina, allestita presso la Sala Rosa del Municipio.

A novembre importante momento di riflessione con ricordo di tutti finanziieri caduti in attività di servizio e non, presso la chiesetta di San Matteo presso la Scuola, con una notevole partecipazione.

Il 14 novembre siamo stati presenti con una massiccia partecipazione ai festeggiamenti per il 90° della Scuola Alpina, con l'inaugurazione del monumento dedicato al finanziere ed alla presentazione della relativa pubblicazione curata in massima parte dal nostro socio Gen.C.A. Carlo Valentino.

Di per sé la nostra Associazione non opera univocamente con un proprio gruppo d'azione costituito o con un gruppo di persone che intervenga in occasioni prestabilite, ma tramite numerosi dei suoi associati, presenti da tempo nel



volontariato del paese, dà un sostanzioso e fattivo contributo alla riuscita di manifestazioni, eventi ed attività di rilievo.

L'attuale direttivo è composto inoltre da Elio Pettena, vice presidente, e dai consiglieri Giuseppe Brigadoi, Stefano Vaia, Fabrizio Dellagiacoma, Mario Volcan, Eligio Di Giovanni, Aldo Ferrari, Amedeo Benedetti, Sergio Savin e Silvano Valt.

L'Associazione non ha ovviamente fini di lucro e si finanzia unicamente con la quota associativa.

Il Presidente
Fiorenzo Ariazzi



Associazione Nazionale Paracadutisti

Sezione Fiemme e Fassa

2005-2010. Per la Sezione Paracadutisti di Fiemme e Fassa un lustro di impegno, nella promozione, all'abnegazione ed alla solidarietà.

150 soci, 124 neo paracadutisti abilitati al lancio, prima Sezione Anpd del Tri-veneto su 32 e ottava in ambito nazionale su 135.

Un Campionato Mondiale, un Campionato Europeo, una Coppa del Mondo di Paraski, mobilitazione per il terremoto in Abruzzo al campo di Navelli-Paganica, manifestazioni lancistiche e molteplici presenze "dove serve". Questa la sintesi delle attività che vede la sezione protesa verso i traguardi che sono pietre miliari del percorso di una associazione.

Questo sodalizio, nato dalla caparbia- di quei soci che l'hanno cercato e for-

temente voluto, vive i giorni migliori della promozione del paracadutismo e, come recita l'articolo 2 del nostro Statuto (citiamo alcune linee), l'amore e la fedeltà alla Patria, affiancare o realizzare iniziative a favore della Protezione Civile, fornire assistenza in ogni forma possibile ai soci, ferma restando l'organizzazione di corsi specifici, finalizzati da quel gesto fondamentale, prettamente "pratico" che si estrinseca nel lancio. Quel gesto anelato, sudato e vissuto da neofiti con luce di miraggio che imprime al fisico ed allo spirito un'enfasi che è sola e unica di chi lo prova. La nostra missione proseguirà imperterrita nella certezza di un futuro pregno di ulteriori gratificazioni.

Ai soci va il nostro pensiero e ringraziamento, senza i quali tutto sarebbe effime-

ro. Un ricordo a quelli che ci hanno preceduto i quali non sono presenti fisicamente ma da sempre allignano nei nostri cuori. Un ringraziamento va all'Amministrazione comunale che ha confermato la disponibilità della sede, sita nel seminterrato dello Sporting Center, sempre aperta ai soci, agli amici e a tutti quelli che credono nelle finalità del nostro percorso.

Salutiamo "Predazzo notizie", con la speranza di avere fra le nostre fila maggior adesione di giovani e meno, per incrementare le attività statutarie specifiche e gli impegni futuri.

Nell'imminenza delle festività, porgiamo a tutti i cittadini di Predazzo gli auguri di Buon Natale e di un proficuo anno nuovo.

Ricordo che il direttivo della Sezione è così composto: PRESIDENTE Gianfranco Dal Ben, VICARIO Clemente Facchini, VICEPRESIDENTE ANZIANO Sansone "Nino" Partel, SEGRETARIO AMMINISTRATIVO Christine Nones, SEGRETARIO Roberto Perin, DIRETTORE TECNICO Manuel Carpella, CONSIGLIERI Gianpiero Felicetti, Alessandro Partel, Gastone Libera, Evaristo Gabrielli, Terens Boninsegna, Amedeo Giacomelli, Giancarlo Zorzi, William Sanna.

Folgore, Nembo, mai strack

IL PRESIDENTE
Gianfranco Dal Ben



ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA - ATTIVITÀ 2010-2011

In breve elenchiamo le attività alle quali ogni anno la Società dilettantistica Bocciofila Predazzo si impegna a partecipare e a organizzare.

CAMPIONATO PROVINCIALE, dove Deville Flaviano (categoria B) ha vinto la prova individuale, garantendosi così la partecipazione ai Campionati Italiani a Teramo: stesso successo per Guadagnini Michele e Mario Demartin, che gareggiano come coppia (categoria B).

CAMPIONATO ITALIANO, dove i nostri giocatori hanno disputato la gara a coppie portandosi a casa la soddisfazione data dal 7° posto ottenuto.

9 GARE DI CALENDARIO ESTIVO, da noi organizzate, dove i predazzani si sono fatti valere, dimostrando di essere avversari temibili per i giocatori provenienti da molte altre regioni italiane (Veneto, Lombardia, Lazio, per citarne alcune). Grande merito e successo per Guadagnini Michele e il figlio Thomas, il più giovane dei nostri, arrivato secondo contro i "grandi" al Memorial Miazzi.

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ PER CATEGORIA 2011. Da settembre a novembre 2010 abbiamo creato una gara che fungeva da selezione per i giocatori che parteciperanno a questo Cam-

pionato, in base ai risultati. In totale parteciperanno 11 squadre: la nostra (cat. B-C-D) + altre 10 del Comitato di Trento.

Per concludere l'anno sempre in gara, ma soprattutto in allegria, abbiamo la GARA "AUGURI SOTTO L'ALBERO".

Grande è l'impegno, ma altrettanta è la soddisfazione.

IL PRESIDENTE
Vittorio Facchini

Judo Avisio

Educazione cultura e sport

Sabato 6 novembre 2010, buona parte dei soci dell'Associazione Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport di Predazzo, hanno preso parte all'assemblea ordinaria per discutere di alcuni punti, tra cui il programma attività 2010-2011 e il bilancio consuntivo e preventivo. Entrambi i punti sono stati approvati all'unanimità.

IL GIOCO DEL GO

Si tratta di un gioco da tavolo per due persone, dove la strategia è determinante per ottenere la vittoria. Il go ha origini cinesi e risale a circa 3000 anni fa.

Anche quest'anno nella nostra sede c'è la possibilità di giocare il venerdì dalle 16 alle 17.

Regole semplicissime. Vince chi conquista un territorio maggiore dell'altro.

La fortuna non serve a niente.

LA CALLIGRAFIA E LA SCRITTURA CINESE

Un'altra iniziativa è quella della calligrafia cinese; la nostra palestra ogni anno organizza questi incontri a cui partecipano bambini di diverse associazioni del Triveneto seguiti da Giorgio Apuzzo, judoista che abita a Trento, appassionato della cultura cinese.

IL JUDO

L'attività judoistica prosegue sia attraverso i cinque diversi gruppi di pratica

presso la sede di Predazzo, che con l'organizzazione e la partecipazione a corsi, incontri e tornei.

Un momento particolarmente importante è rappresentato dal kan-geiko:

kan=inverno e geiko=allenamento.

Il kan-geiko è composto da una serie di incontri che si tengono la mattina presto, intorno alle sei, durante il periodo invernale, con finestre e porte spalancate. Anche quest'anno, si terrà durante le vacanze natalizie.

In Italia, il primo Kan-geiko si è tenuto nel 1957 presso la sede del Busen di Milano.

Qui a Predazzo la pratica è cominciata nel 1998 riscontrando ogni anno sempre una maggiore partecipazione di bambini e adulti.



OSPITALITÀ TRIDENTINA - GRUPPO DI PREDAZZO

Sono trascorsi quattro anni da quando il direttivo opera e dedica il proprio tempo libero al volontariato nell'organizzazione di vari momenti di preghiera, ma non solo, anche di allegria e voglia di stare insieme.

Il nostro programma si è aperto, ad inizio anno, con la Messa dedicata alla Madonna di Lourdes. A marzo è proseguito con le varie Via Crucis.

A Maggio, mese dedicato a Maria, abbiamo visitato il Santuario della Madonna della Corona con pranzo in ristorante sul Lago di Garda.

Come di consuetudine poi, i primi di luglio si è svolta la "festa dell'anziano e

dell'ammalato", iniziata con la S.Messa e proseguita in località Baldi con pranzo e musica, con il coro Edelweiss.

A fine settembre siamo partiti, con due pullman, per il nostro tanto atteso pellegrinaggio a Pietralba, dopo la S.Messa celebrata da Don Pierin abbiamo organizzato una ricca merenda e momenti di allegria.

Altro appuntamento organizzato il 10 dicembre 2010 alle ore 20.30 presso l'Aula Magna del Comune con don Piero Rattin intitolato "La Forza della nostra bellezza".

E per finire, la festa di Natale, alla scuola elementare con i bambini "piccoli

studenti" ad animare l'evento, seguiti e coordinati dalle loro maestre. Colgo l'occasione per ringraziarli.

Vorrei concludere ringraziando anche l'amministrazione comunale per il sostegno e l'appoggio in tutte queste occasioni di Ospitalità e il comitato manifestazioni per il coinvolgimento della nostra associazione nelle serate estive "musica in piazza".

Un grazie anche a tutti i bar e collaboratori per la riuscita di tutto questo.

La presidente
Mirta Giacomelli

Circolo pensionati ed anziani

Una presenza attiva e regolare

Va verso la conclusione del primo anno di impegno il Direttivo rinnovato nel gennaio del 2010. Attività "di routine" le sue per questo periodo di rodaggio con Renato Tonet alla presidenza e segretario amministrativo, Rita Jellici vicepresidente, Arturo Boninsegna segretario, Gigi Guadagnini segretario organizzativo, Valentino e Luigi Dellantonio addetti alle verifiche contabili, Mario Polo, Claudio Croce e Alessandro Agostini con diversi compiti di relazione.

Dopo dieci mesi il bilancio di lavoro nei confronti dei soci appare senz'altro positivo e rispondente agli impegni presi nell'assemblea dello scorso gennaio. Ogni manifestazione e presenza sarà ricordata nella relazione di prammatica della prossima assemblea che di regola cadrà il terzo sabato di gennaio, cioè sabato 15 gennaio 2011. Notevole impegno finan-

ziario hanno richiesto sia la tinteggiatura totale della sede che l'acquisto della macchina dal caffè, finora concessa in comodato.

Scorrendo le pagine del diario interno sono senz'altro da rimarcare alcuni appuntamenti che ci contraddistinguono dagli amici dei paesi vicini: l'incontro di fine Carnevale con gli ospiti dell'ANFFAS, la Festa della Donna, l'attesissimo pranzo di fine inverno al Passo Valles, le tombole quasi mensili, la gita di cinque giorni nelle Marche, le visite religiose a Piné e alla Abbazia di Praglia, le collaborazioni per i vestiti e i mestieri di una volta, i mercatini a favore delle opere scolastiche di padre Luigi Jellici in India, i contatti con la natura al Lago di Carezza, al Lago Santo di Cembra e alle palafitte di Fivè; ecc.

Un programma intenso e sempre realizzato con successo come sarà det-



tagliato in assemblea. In attesa di nuove idee, proposte e rinnovate partecipazioni del maggior numero di Soci. E in attesa dei "nuovi" pensionati.

Il Presidente
Renato Tonet

INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION

Il nostro sodalizio come Comitato Fiemme e Fassa, è nato nel 2005 ed il direttivo (nella foto) è così composto:

Presidente LENZI Armando, Vice Presidente GIULIANI Rosario, Segretario VAIA Paolo, Vice Segretario ARIAZZI Fiorenzo, Tesoriere GUIDA Giovanni.

Il moto della nostra associazione è "Servo per Amikeco" (servo per amicizia) e raccoglie soci militanti o che abbiano militato per alcuni anni in un corpo di polizia (Polizia di Stato - Guardia di Finanza - Carabinieri - Corpo Forestale - Polizia Penitenziaria -) oppure nel Corpo dei Vigili del Fuoco Permanente o dei Vigili Urbani.

Diverse iniziative culturali e goliardiche hanno caratterizzato la nostra attività per non dimenticare il supporto volontario come collaboratori in manifestazioni sportive e folcloristiche. Fiore all'occhiello del comitato, è stata l'organizzazione, nel 2009, in collaborazione con il Comune di Predazzo della conferenza "La sicurezza sulle pista da sci" molto partecipata e tenuta da personale altamente qualificato dei vari corpi di polizia.

Come comitato stiamo lavorando alla ristrutturazione di una baita della Magnifica Comunità di Fiemme in loc. Val Grana Alta nel comune di Cavalese. A lavori ultimati la stessa sarà un'importante punto di riferimento per incontri e rappresentanza.

La nostra sede è a Predazzo presso lo Sporting ed è aperta tutto l'anno il giovedì dalle 17.00 alle 19.00. Sono

benvenuti tutti i soci, simpatizzanti. Amministratori, responsabili di enti ed associazioni di volontariato e tutti coloro che vogliono contattarci per condividere esperienze, novità e collaborazioni.

Vi aspettiamo

Il Presidente
Armando Lenzi



Associazione Cristiane Lavoratori Italiani

Le A.C.L.I. a Predazzo

L'INIZIO

A Predazzo esistono molte associazioni attive, fra queste una delle più longeve è le A.C.L.I.

Già alla fine dell'ultimo Conflitto Mondiale, nel 1945, in paese si formò un gruppo di persone che con il patrocinio della parrocchia, cominciò a distribuire generi di prima necessità alle famiglie più bisognose e a quelle che avevano subito i disagi maggiori dalla guerra. Generi di prima necessità forniti dalle truppe alleate attraverso il cosiddetto piano Marschall.

Iniziò così a Predazzo il percorso che portò, nel giro di pochi anni, all'adesione a quel movimento che nel resto d'Italia, ormai liberata, era già nato: LE ACLI "Associazione cristiana lavoratori Italiani".

IL PRIMO DIRIGENTE

Fra i primi dirigenti provinciali di questa organizzazione ci fu un predazzo: Dellagiacoma Mario (Cursor), a quel tempo impiegato comunale che faceva parte di quel primo gruppo di volontari che aderirono poi al movimento.

Si costituì un circolo con un centinaio di iscritti. Il primo settore al quale l'associazione si dedicò fu quello assistenziale e a questo ramo venne dato il nome di Patronato. Il Patronato si rivolge a tutti coloro che richiedono aiuto nel campo delle leggi che riguardano il mondo del lavoro e verso gli enti assistenziali.

L'ESPERIENZA DI GABRIELLI

Nel circolo di Predazzo, il primo addetto a questo settore dell'attività delle ACLI, fu la signorina Margheri Gabrielli (Fagher). Inoltre era anche la responsabile del gruppo femminile. Con altre componenti femminili organizzò importanti attività in favore delle donne, come corsi di cucito, ricamo, cucina ed altro ancora.

Nel decennio 1960-1970, divenne presidente del circolo di Predazzo, Flavio Dellantonio e in quel decennio anche nel settore maschile fiorirono iniziative importanti. Soprattutto iniziative di carattere formativo sociale, sindacale e professionale. In particolare conferenze su argomenti legati al mondo del lavoro e della società, corsi di formazione professionali

serali specie nel disegno tecnico rivolti al falegnami, attività quest'ultima importante per l'economia del nostro paese.

L'attività dell'associazione comprendeva anche numerose occasioni di svago come le gite organizzate di una giornata e, per gli appassionati, anche il cineforum.

L'ENAIP

Sempre intorno agli anni Sessanta, nacque l'ENAIP, Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale. A Predazzo vennero avviati i corsi per meccanici ed elettricisti.

La sede delle officine era negli scantinati delle scuole elementari e le lezioni teoriche si tenevano nelle aule della casa Acli, oggi cinema comunale. Dopo alcuni anni l'amministrazione comunale non riconobbe più l'utilità dei corsi in quel settore e invece di dare un aiuto a trasformare l'iniziativa secondo gli indirizzi dell'economia del paese, cioè il legno, lasciò cadere il tutto in favore del settore turistico che stava iniziando.

Tutte le attività formative e culturali delle Acli venivano seguite dal dottor Simone Gabrielli (Morele) che era anche dirigente provinciale, professore dei corsi di formazione Acli, consigliere della provincia e predazzo pure lui.

LA CRISI

A partire dal 1970 l'associazione entrò in crisi per via della svolta impressa dall'allora presidente nazionale. Svolta verso la linea politica di stampo socialista in netto contrasto con le idee del socialismo cristiano, base fondamentale dell'esistenza e del lavoro delle ACLI. Questa crisi toccò anche la nostra provincia e anche il nostro circolo.

Il circolo non si sciolse ma si ridimensionò assai. Rimase funzionante il Patronato al quale come addetto subentrò il maestro Cristoforo Scalet che lo resse fino alla costituzione del Patronato di zona. Le attività furono sospese. Il presidente Dellantonio rimase nel direttivo del consiglio di zona del patronato da poco istituito insieme a Romano Morandini (Zanata) che aveva funzioni di amministratore.

Nel frattempo il presidente era diventato datore di lavoro e del circolo non si occupò più molto, non avendo trovato persone disponibili a sostituirlo.

Giunto alla pensione tornò a ripensare più seriamente al circolo. Intanto però, le condizioni socio-economiche del paese erano assai cambiate. Riprendere il discorso Acli si presentò più difficile. Racogliere gli iscritti era diventato un serio



problema e l'idea Acli non era più particolarmente sentita e si identificava soltanto nel patronato.

LA RINASCITA

Con un piccolo gruppo di amici incominciò a ricostruire il circolo e a riproporre le ACLI come associazione. Nel frattempo il patronato di zona si era notevolmente sviluppato. Il direttore, diede le dimissioni per pensionamento e la sede rimase vacante. Furono interpellate alcune persone reputate idonee ma non si sentivano di assumere il compito. Qui a Predazzo venne interpellata la signora Virginia Croce, allora responsabile dell'ECA, ente comunale assistenza, per sapere se qui in paese si poteva trovare qualcuno idoneo al compito. Ci indicò il signor Fiorenzo Ariazzi fresco di pensione. In un colloquio avuto per illustrare il problema si dichiarò disponibile. Presentato alla direzione, anche se con qualche mugugno dei soliti campanilisti, il patronato provinciale lo accettò. Oggi Ariazzi dirige il patronato di zona in modo egregio nella nuovissima sede di Cavalese. Dobbiamo alla signora Virginia, che ha anche fatto parte della direzione del circolo, il grosso aiuto per risolvere il problema.

Risolta la questione del patronato di zona il presidente Dellantonio si è trovato nella necessità di cercare fra i 120 iscritti un elemento valido e disponibile che potesse portare avanti tutto il discorso Acli. Le cose non andavano per il verso giusto. I problemi del vivere diventavano sempre più complessi e importanti anche nell'organizzazione. Era importante e necessario un nuovo spirito e nuova voglia di fare. Capiva la sua inadeguatezza nel vedere e gestire i nuovi tempi e i problemi importanti del nostro circolo.

LA PRESIDENZA PIZZI

Il movimento ACLI, come associazione, ha alla base l'insegnamento sociale espresso nel Vangelo e nei documenti sociali della Chiesa e in questo contesto gli capitò sottomano il salmo 127 che dice: "Se il signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori" (Sal. 127 1-2) Le sue preoccupazioni trovarono un suggerimento. Così confidò "al costrutto-

re le sue difficoltà e chiedendo il suo aiuto per mettere in porto questo progetto di ristrutturazione del circolo.

Cinque anni fa ebbe l'occasione di incontrare un giovane predazzo di nome Fabio Pizzi. Parlarono di tutto arrivando anche alle Acli. Si dimostrò interessato. In altre occasioni approfondirono il discorso. Venne eletto presidente del circolo. Dinamico attivo, parlatore eloquente, simpatico. Ha avuto qualche difficoltà ad entrare nella mentalità di una associazione. Problemi superati proponendo attività e gestendo alcune situazioni riguardanti le associazioni, dovute a nuova normativa legislativa. Oggi è diventato dirigente provinciale come responsabile di Gioventù Aclisti e come consigliere del Patronato provinciale.

Fino ad un mese fa la direzione del circolo era composta da: il presidente Fabio Pizzi, la signora Virginia Croce, la signora Elsa Danzi, i coniugi Luisa e Luigi Felicetti, Dellantonio Flavio, Dellantonio Aldo, Morandini Livio, Guadagnini Francesco.

LA NUOVA DIREZIONE

Quest'anno dopo l'assemblea dei tesserati è stata rinnovata in parte la direzione composta ora anche da volti nuovi. Essi sono: Boninsegna Flavio, Dellantonio Silvana, Savin Stefano e, in attesa che si formi il circolo di Tesero, il rappresentante degli iscritti di Tesero è Fanton Marco.

Il nuovo presidente è il signor Livio Morandini, il presidente onorario il signor Flavio Dellantonio, la segretaria la signora Silvana Dellantonio e il tesoriere il signor Flavio Boninsegna.

Sarà assicurata la continuazione delle attività finora fatte, e tutto quello che potrà dare un circolo efficiente, preparato e organizzato. E vuole continuare ad individuare ed ascoltare ed elaborare insieme le possibili risposte sempre adeguate alle nostre fedeltà: al Vangelo, al lavoro e alla democrazia.

Ora sapete, in modo molto succinto la storia delle Acli nel nostro paese: Non è stata una associazione qualsiasi bensì un'organizzazione che ha giovato al paese e alla sua gente e vuole continuare ad esserlo.

SCOPRIRE LE RADICI DELLA FEDE

Per concludere leggiamo un passo molto importante e significativo che si legge sull'ultima Enciclica: "CARITAS IN VERITATE" di Benedetto XVI. Al paragrafo 79 si legge: "Lo sviluppo ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso DIO nel gesto della preghiera. Cristiani mossi dalla consapevolezza che l'amore pieno di verità, caritas in veritate, da cui procede l'autentico sviluppo non è dai noi prodotto ma ci viene donato. Perciò anche nei momenti più difficili e complessi, oltre ad agire con consapevolezza, dobbiamo soprattutto riferirci al suo amore. Può essere per le ACLI un suggerimento ed anche un invito a riscoprire le radici della nostra fede.

Matteo Dellantonio



Gruppo fotoamatori Predazzo

Fotografie di un tempo

Il Gruppo Fotoamatori di Predazzo propone al pubblico della nostra borgata una nuova iniziativa culturale per tutto il mese del prossimo gennaio, nella Sala Rosa municipale: "FOTOGRAFIE DI UN TEMPO - Omaggio a Sansone Partel e Mario Polo", facendo proprio il motto che "il tempo si può fermare solo con le immagini". Saranno esposte poco più di quaranta stampe in grande formato (50x60) scelte fra la serie di immagini d'epoca fissate su lastra di vetro a iniziare dai primi anni dopo la Grande Guerra.

Sansone Partel, nato a Zanon di Ziano e scomparso a Predazzo nel 1952 aveva il suo "atelier" nella attuale Via Roma, autodidatta figlio di un daziere nel nostro paese e reduce invalido di guerra. Poco dopo la seconda guerra mondiale ebbe sotto di sé il nipote Mario, tuttora attivissimo nell'arte fotografica, che convisse per un decennio tra le lastre tradizionali e ormai le pellicole piane e poi in rullino, come tutti abbiamo usato per fissare ed eternare le nostre immagini familiari. L'uso delle lastre richiedeva tempi lunghi e una certa artificiosità: esse venivano acquistate a Bolzano, mentre prima si preparavano in modo rudimentale anche in casa, poi si passavano fissate sotto un ingombrante ingranditore, tranne per il formato "cartolina" che si impressionava "a contatto" con il bromografo: termini e procedure per noi inusuali!

Assai lodevole quindi la riproposizione allestita dal Gruppo Fotoamatori che continua ad operare senza clamori, oggi per merito soprattutto di Fabio Dellagiacoma, Livio Morandini, Francesco Guadagnini, Enrico Zanna e, appunto, Mario Polo. Nato quasi quaranta anni fa (1974) il gruppo può vantare alcuni meriti di notevole prestigio. Prima di tutto inizialmente promosse la pratica della fotografia fra parecchi giovani; poi riuscì ad offrire ai Predazzani e agli ospiti una serie di mostre, molto interessanti e apprezzate da tutti. Ma fra i risultati di maggior prestigio culturale va ricordata la raccolta estesissima di immagini di famiglia, di avvenimenti

piccoli e grandi, di attività scomparse, nonché di paesaggi al giorno d'oggi profondamente modificati. Non ultimo né minore merito quello di aver catalogato e conservato in grande formato i materiali delle sue mostre, preparate sempre con meticolosità e cura. Si incominciò con le immagini di "Chi che ara", per passare quasi subito alle rievocazioni di San Martino. Seguirono tra le altre "Predazzo in piazza", "Gruppo di paese", senza contare le esposizioni a corredo di anniversari e memorie di varie associazioni locali, ricreative, sportive e scolastiche. Tra le più recenti piace ricordare con orgoglio la mostra sulla Diga di Paneveggio: "Ho visto nascere una diga", che ebbe nel 2003 e 2004 un successo straordinario di pubblico e di critica.

Quindi ad onore dei soci appassionati il merito della memoria e della scelta per la diffusione fra la loro gente.

In gennaio la mostra riproporrà lo stesso serio impegno con soggetti che spaziano dagli interni di paese, a Bellamonte e Paneveggio, da Cavalese a Medil, dalle Dolomiti a Moena, Ziano, Tesero e Panchià; e ancora, ritratti singoli, gruppi e manifestazioni sulla neve. Naturalmente la mostra sarà riproposta anche nei paesi vicini interessati.



Foto: Il fotografo Sansone Partel.

MOSTRA GRUPPO FOTOAMATORI PREDAZZO "Fotografie di un tempo"

Omaggio a Sansone Partel e Mario Polo
Sottotitolo: "Il tempo si può fermare solo con le immagini"

ORARIO

Sala Rosa Municipio Predazzo:
dal 2/1/2011 al 16/1/2011
e dal 25/1/2011 al 30/1/2011

festivo - ore 10 - 12 ore 16 - 18
feriale - ore 16 - 18

Ricordi sportivi

Una chiacchierata con Valentino Dellantonio

Nell'immediato dopoguerra, a Predazzo come in Val di Fiemme, l'attività sportiva era limitata alla pratica delle discipline invernali mentre nel periodo estivo si limitava a qualche partita di pallone.

L'atletica leggera non era praticata per niente, sia per la scarsa conoscenza di questo settore sportivo e conseguente carenza di strutture ed attrezzature idonee, sia soprattutto per la mancanza di volontà organizzativa.

Fu grazie all'iniziativa di due ragazzi, Livio Bosin (Zaluna) e Vittorio Giacomelli (Tricol), che si mossero i primi passi per avvicinare i giovani all'atletica leggera. Nel 1952, sull'onda dell'entusiasmo suscitato dalle Olimpiadi di Helsinki, i due organizzarono una serie di gare al Campo al Moro a Predazzo.

A queste seguirono altre gare effettuate all'Oratorio e in quella che allora era Via Ricovero (oggi Via Sott Sass). Le discipline erano soprattutto quelle della corsa e del salto.

Il Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) promuoveva con insistenza l'atletica in tutto il territorio trentino selezionando i giovani più promettenti. Alcuni atleti predazzani parteciparono così alle gare che si svolsero a Trento ottenendo ottimi piazzamenti.

A Predazzo si organizzarono nel 1957 le "leve atletiche" per selezionare i giovani atleti che parteciparono in

seguito ad altre competizioni (vi parteciparono ragazzi di Predazzo e San Lugano).

Le Olimpiadi di Roma del 1960 furono un'avvenimento molto seguito che creò grande interesse e curiosità e diede nuovo slancio alla diffusione di tutti gli sport e finalmente permise la diffusione e la pratica dell'atletica leggera.

A Predazzo (per iniziativa e merito dell'intervistato Valentino Dellantonio) nacque un'importante manifestazione sportiva giovanile, le Olimpiadi Vitt. Era il 23 ottobre 1960.

Quest'anno a Trento si è svolta la 50ª edizione che ha saputo conservare lo spirito degli iniziatori che videro lo sport come momento di aggregazione, di educazione e di crescita culturale dei giovani per prepararli ad affrontare con lealtà e correttezza le prove sportive e la vita stessa.

Per ricordare le Olimpiadi Vitt e l'impegno profuso a promuovere nel nostro paese l'attività sportiva, con particolare riferimento all'atletica leggera, il Gruppo Collezionisti di Predazzo organizza la mostra fotografica RICORDI SPORTIVI.

Sala Rosa dal 26 al 31 dicembre; apertura pomeridiana 16,30 -18,30



Sopra: Valentino Dellantonio

Sotto: Un saltatore in lungo nel 1955 e alcuni concorrenti del campionato valligiano 2010



Bolife de storia pardaciana

A cura del maestro Francesco Gabrielli "Brocheton"

LE DAME INGLESÌ INSEGNANTI NELLA SCUOLA PUBBLICA

LA FONDAZIONE MORANDINI VANZETTI ZANNA

Tale opera aveva lo scopo di raccogliere denari (fondi) per istituire una scuola femminile di quattro classi con maestre Suore che sarebbero state salariate non dal comune ma dai soldi depositati nelle banche in nome della Fondazione. I responsabili dei fondi nel 1880 erano il vescovo di Trento (pro tempore) Gio Giacomo Dellabona (vescovo dal 1879 al 1885), il decano di Cavalese Mons. Giandomenico Valentini e il parroco di Predazzo don Giovanni Failoni (1876-1885). La promotrice della fondazione fu Giuliana Morandini (1791 -1866) di Cristoforo "de Bozin" (la quale ebbe i primi contatti con la Madre Superiore dell'istituto delle Dame Inglesi di Rovereto), certa Gertrude Vanzetti (non meglio identificata), Maria Zanna (1813 - 1883), figlia unica del ricco possidente Giovanni Antonio che lasciò tutta la sostanza alla Fondazione, come pure Margarita Morandini (1820 - 1883).

Nella Primavera del 1880 il Vescovo venne a sapere che a Predazzo non si era ancora deciso sull'introduzione delle maestre Suore e quindi intimò al Capo Comune di convocare il Congres-

so Comunale, formato dai ventiquattro rappresentanti dei Corpi Elettorali, per decidere la questione, finendo finalmente la decennale vicenda, altrimenti il capitale depositato (probabilmente a Vienna poiché qui non c'erano ancora le banche) con l'interesse sarebbe stato legalmente dirottato verso altri centri trentini.

I CORPI ELETTORALI

In quel tempo i rappresentanti Comunali erano eletti da tre Corpi Elettorali, di otto persone ciascuno, divisi in base alle tasse pagate annualmente all'I.R. (Imperial Regio del Governo Austro Ungarico). Al 1° corpo appartenevano coloro che pagavano più tasse, il 2° corpo era riservato al ceto medio, mentre al 3° corpo appartenevano quelli che pagavano meno tasse (la maggior parte dei Censiti). Chi non pagava tasse non aveva diritto al voto. Il maschilismo dominante impediva alle donne di votare.

Il 30.5.1880 con la votazione palese dei Rappresentanti Comunali, con 12 voti a favore e 9 contrari (3 assenti), fu autorizzato l'arrivo delle Dame Inglesi.

Votarono No alla venuta delle Suore:

7 rappresentanti del 1° Corpo Elettorale e 2 del 2°:

Croce Giacomo (n: 1830) di Giovanni del Croce

Degaudenz Francesco (1851 - 1928) di Antonio Caorer

Dellagiacoma Nicolò (1837 - 1885) di Nicolò Seco

Dellantonio Simone (1834 - 1904) di Bortolo Bortoleto

Giacomelli Giacomo (1837- 1915) di Francesco Bagatèla

Giacomelli Francesco (1824 - 1901) di Antonio Micelon

Morandini Agostino (1828 - 1888) di Luigi Borasca

Dellantonio Martino (1823 - 1887) di Antonio Ceschin 2° Corpo El.

Gabrielli Antonio (1846 - 1896) di Gio Giacomo Cimech 2° Corpo El.

Votarono Sì

7 elettori del 3° Corpo Elettorale, 4 del 2° e 1 del 1°:

Dellantonio Andrea (1836 - 1924) di Francesco Garber

Demartin Lorenzo (1829 - 1902) di Battista Rosso

Gabrielli Giovanni (1812 - 1901) di Francesco Manzerat

Guadagnini Gabriele (1829 - 1909) di Nicolò Nicoleta

Lochmann Baldassare Nato 1924) di Tomaso Maoch

Morandini Francesco (1837 - 1904) di Nicolò Garneleti

Morandini Francesco (1821 -



1900) di Martino Castelan

Dellantonio Giacomo (1833 – 1908) di Carlo della Lise 2° Corpo El.

Dezulian Giovanni (1822 – 1899) di Cristoforo Cialdo 2° Corpo El.

Gabrielli Giacomantonio (1823 – 1886) di Giacomo Simonin 2° Corpo El.

Guadagnini Francesco (1824 – 1911) di Giacomo Nicolet 2° Corpo El.

Morandini Francesco (1811 – 1910) di Battista de Bozin 1° Corpo Elettorale (questi era il fratello di Margarita una delle benefattrici.)

Assenti alla seduta:

Felicetti Simone (1825 – 1891) di Bortolo Bordèlo 2° Corpo El.

Gabrielli Domenico (1833 – 1889) di Giorgio Zorzon 2° Corpo El.

Morandini Nicolò (1827 – 1898) di Michele Garnèla 3° Corpo El. (capo Comune dal 21.9.1878 al 15.11.1881)

IL CONTRATTO CON LE DAME INGLESI

Nel 1877 fu inaugurato il nuovo palazzo municipale costruito sul posto della vecchia chiesa, ma nel 1880 su disposizione dell'I.R. Governo Austriaco il bell'edificio fu trasformato in caserma e gli uffici comunali furono trasferiti al pianterreno della Scuola femminile ubicata nella casa che sorgeva al posto dell'odierno museo.

Firmato il contratto con le Dame Inglesi, il Comune s'impegnò a sopraelevare di due piani l'edificio destinando il primo e il secondo piano alle aule scolastiche e il terzo alle sette suore che sarebbero ospitate gratuitamente. Il comune avrebbe fornito la legna, l'acqua e un terreno destinato a orto. Nel 1909 avvenne l'installazione della luce elettrica.

LE INSEGNANTI LAICHE

Nella Lettera di licenziamento che il sindaco Morandini Francesco "de Bozin" (sindaco dal 16.11.1881 al 26.11.1884) in data 6.9.1882 indirizzava alle quattro maestre laiche protestanti (perché protestavano) si legge quanto segue: In data 10.8.1882 l'Eccelso I.R. Ministero del Culto e dell'Istruzione con dispaccio N... abbassa-

to al Capitano Distrettuale di Cavalese del 4.9.1882, ha trovato di concedere a questa scuola femminile privata diretta dalle religiose dell'ordine delle Dame Inglesi di Rovereto il diritto di pubblicità esonerando nello stesso tempo il Comune dall'obbligo di mantenere ulteriormente l'attuale Scuola Pubblica di quattro classi femminili la quale viene considerata cessata per intero.

Le quattro insegnanti laiche nell'anno scolastico 1881-82 erano:

Prima classe con 53 alunne Giuliana Giacomelli nata nel 1843

Seconda classe con 53 alunne Francesca Giacomelli nata nel 1839

Terza classe con 40 alunne Maria Giacomelli nata nel 1834

Quarta classe con 34 alunne Antonia Dellagiacoma nata nel 1848 figlia di Accursio "da Molin" sposata nel 1875 con Vigilio Vanzetta da Ziano.

Le maestre Giacomelli erano tre sorelle nubili dette "Gnuchè" perché erano figlie di Maria Croce del "Gnuch" sposata con Giorgio Giacomelli (1786-1874) parente dell'albergatore del Nave D'Oro per cui abitavano all'ultimo piano dell'albergo.

LE SETTE SUORE DAME INGLESI ARRIVATE A PREDAZZO NEL 1881

Madre Teresa Dellagiacoma (1815-1896) superiora e direttrice, figlia di Simone del "Careta" e sorella di Tomaso (1811-1897) che fu capo comune dal 1849 al 1856. Quest'ultimo era padre di Simone (n.1840 e morto a Fiume) professore di storia a Trento e Trieste al quale Predazzo ha dedicato una via.

M Serafina Huan (Bavarese) 1° classe con 54 alunne

M. M. Severina Cattoni (Trento) 2° classe con 54 alunne

M. Agostina Cristin (Sporminore) 3° classe con 43 alunne

M. Ignazia Spiss (Verona) 4° classe con 31 alunne

M. Elena Callovini (Livo) scuola promiscua (era la scuola preparatoria prima della 1° elementare) con 84 alunni (43 maschi 41 femmine)

Sorella Maria Zadra (Terres) non insegnante addetta alla cucina del con-

vento di Predazzo.

La scuola Pubblica Femminile con le Dame Inglesi ebbe inizio con l'Anno Scolastico 1882-1883. Nelle classi femminili insegnarono esclusivamente le Dame Inglesi per 41 anni cioè dall'A. S. 1882-83 all'A.S. 1922-23 quando con l'ordinamento fascista le suore divennero statali. Con l'anno scolastico 1923-24 arrivò come insegnante nella 11° femminile la maestra non suora Cristina Gabrielli (1875-1954) figlia di Giacomo "Bagatèla" (1837-1915) cassiere comunale. Negli anni successivi le Suore furono spostate all'insegnamento nella scuola dell'infanzia fino all'anno 1968.

*Nella pagina precedente: due gruppi di scolari di fine '800/inizio '900;
Sotto: La scuola nel 1907*



VITTORIA

*Dopo molte vicende e aspre lotte
La vittoria sorrise e l'armi rotte
Fur dei tanti nemici congiurati
Vinti ovunque, confusi e annientati.*

*O la scena mutò, spenta è la face
della discordia, regna sol la pace;
la scuola femminile delle suore
ogni nube fugò, vinse ogni cuore.*

*Che la bella concordia eterna duri:
questi miei voti, questi miei auguri;
d'un miglior avvenir lieto e fidente,
Predazzo allora sorgerà fiorente.*

Anno 1881 - autore ignoto

Progetti “Dialoghi in cammino”

L'assessorato alla Solidarietà internazionale e alla convivenza della Provincia Autonoma di Trento, considerati gli ottimi risultati ottenuti durante la prima edizione (2009), ha deciso di rinnovare l'esperienza anche per l'anno 2010.

Il progetto prevede la selezione di un gruppo di giovani trentini di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, con spiccata predisposizione al dialogo interculturale tramite il confronto tra le diverse culture presenti a livello locale.

Il dott. Giovanni Aderenti, con delega alle Politiche Giovanili per il comune di Predazzo, si è impegnato nel divulgare l'iniziativa fra i giovani del paese riscontrando notevole interesse e curiosità. Seguendoli passo passo sono stati selezionati ben tre giovani, Silvia Trotter, Giorgio Delugan e Massimiliano Gabrielli che hanno così potuto partecipare attivamente al progetto, assieme ad altri 13 giovani provenienti dal resto del Trentino. La scorsa edizione nessun giovane di Predazzo aveva preso parte all'iniziativa.

L'obiettivo è quello di formare e rendere protagonisti attivi nella diffusione, ciascuno nel proprio comprensorio di riferimento, delle tematiche dell'integrazione in un clima di rispetto della pacifica convivenza fra persone appartenenti a culture e religioni diverse.

Nella prima fase i giovani hanno dovuto intraprendere un percorso for-

mativo che comprende una serie di incontri con relatori esperti di tematiche legate all'intercultura e all'interreligiosità e la partecipazione a dibattiti e conferenze promosse dalla Provincia e dalle associazioni trentine. Inoltre, sono state previsti momenti di lettura di testi sul dialogo tra religioni e visione di film e documentari.

La seconda fase, quella più attiva, ha previsto un viaggio di 10 giorni in Siria (dal 4 al 13 novembre 2010). La scelta non è stata casuale: il Medio Oriente, culla di civiltà, viene spesso considerato un terra off limits, teatro di scontri e fondamentalismi a carattere religioso. L'area Siriana al contrario, costituisce un punto di incontro e di pacifica convivenza tra religioni cristiana, musulmana ed ebraica.

Durante il viaggio è stato previsto il passaggio al monastero Siriano di Mar Musa, a circa 80 km a nord di Damasco, per permettere l'incontro con Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita romano che da decenni ha fatto di Mar Musa uno dei più importanti centri per il dialogo tra religioni diverse.

La terza e futura fase è quella relativa alla diffusione, sia a carattere locale che provinciale, delle esperienze vissute. I ragazzi diventeranno protagonisti attivi della promozione del dialogo e del rispetto tra le diverse culture presenti sul territorio grazie ad una serie di in-

contro nelle scuole, durante eventi culturali, programmi radio ed incontri con rappresentanti di diverse etnie e credo religioso.

LE RIFLESSIONI DEI PARTECIPANTI

Siria, culla della civiltà, crocevia di popoli, culture e religioni. Una terra che può dare l'esempio, dove più che di taciuta convivenza si può parlare di pacifica fratellanza. Terra di tradizione cristiana che a poco a poco è divenuta per l'80 % musulmana. Forse è per questo che c'è questo rispetto o forse per il fatto che la Siria è da sempre una terra di commercio che ha fatto incontrare gente di tradizioni differenti.

Quotidianamente si assiste ad un dialogo interreligioso. Le chiese si alternano alle moschee, le feste cristiane alle musulmane e non importa come chiami il tuo Dio, io una mano te la do lo stesso.

Non importa che tu sia Cristiano o Musulmano, importa che tu viva nel rispetto dell'altro.

Mai mi son sentito incettato, nemmeno nelle moschee che abbiamo visitato e nelle quali abbiamo assistito alle funzioni religiose. Anzi molte volte venivo avvicinato dalle persone più disparate interessate ad un confronto che, anche se superficiale, nascondeva un profondo significato.



Anche se la Siria non fa parte ancora delle mete più raccomandate io mi sento veramente di consigliarla a tutti, sia per la sicurezza, sia dal punto di vista paesaggistico, storico e culturale ma primo fra tutti per l'esempio di integrazione sociale e religiosa che offre.

Alle grandi città come Damasco, Aleppo e Homs si alternano polverosi deserti pietrosi che danno emozioni uniche, che temprano l'uomo.

L'esperienza da noi vissuta è stata breve ma intensa, siamo stati proiettati in una realtà diversa da quella in cui viviamo, servirà un po' di tempo per poter metabolizzare tutto quello che si è appreso così da avere un quadro più preciso.

Ogni giorno, ogni ora ed ogni attimo sei bombardato da nuove sensazioni che ti scombussolano un po' la mente, ma è giusto così, sul mondo siamo tutti assieme e tutti abbiamo bisogno dell'altro quindi... conosciamoci così da poterci rispettare ed aiutare.

Massimiliano Gabrielli

L'occasione presentataci dall'Assessorato alla Solidarietà della Provincia di Trento, dall'ufficio per l'emigrazione Cinformi e dal Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale non poteva essere persa. Si tratta del progetto "Dialoghi in cammino" che si colloca nel piano di convivenza 2010; tale percorso si sviluppa in varie fasi: una formazione incentrata sul mondo dell'intercultura, dell'incontro fra religioni e il principio di ospitalità; il viaggio in Siria, culla di civiltà e fedi, come apice del progetto e un'ultima serie di incontri di rielaborazione e restituzione al territorio trentino.

Non tutti i giorni capita di fare un viaggio, e tanto meno in uno stato come la Siria, da molti ritenuto uno stato "cannaglia" o nido di terroristi. Certo è che un Paese situato in una tale posizione, ponte tra Mediterraneo e Medio Oriente, prossimo a Israele e Palestina, ricopra una certa importanza a partire da rapporti soprannazionali, ma cosa avrà da proporre a un gruppo di una ventina di giovani trentini?

La Siria è modello per quanto riguarda il dialogo islamo-cristiano, convivendo pacificamente infatti da secoli i due gruppi hanno creato una popolazione e una società che esteriormente non presenta grandi differenze. È strano pensare per noi che una persona araba possa essere cristiana, ma lì è una cosa naturale, come d'altronde in altri stati limitrofi. Centrale nel nostro viaggio è stato l'incontro con diversi esponenti di cultura e religione, come p. Paolo Dall'Oglio gesuita italiano fondatore di una comunità monastica che ha come carisma il dialogo attivo e cooperante con i credenti musulmani. Un'immagine che mi resta di questo viaggio è Damasco vista dall'alto: migliaia di luci, tra le quali quelle verdi delle moschee e quelle blu delle varie chiese che a contrasto con il cielo stellato creano un incantevole quadro, una meravigliosa cartolina.

Giorgio Delugan

Dieci giorni intensi. Dieci giorni di incontri, riflessioni, confronti, alla scoperta di un paese, la Siria, ricco di contraddizioni ma esempio di convivenza pacifica fra diverse fedi religiose.

Un cammino all'insegna del dialogo e della condivisione attraverso una terra ricca di storia e dai paesaggi magnifici. Un dialogo sviluppato a diversi livelli. Innanzitutto fra noi ragazzi trentini, ognuno con la propria storia, con i pro-

pri progetti, ma con la stessa voglia di mettersi in gioco e di confrontarsi con la diversità. Gli incontri con una famiglia musulmana, con la comunità monastica di Mar Musa e di El Qaryatein, con la comunità musulmana di questo villaggio che ci ha accolti per la preghiera della sera, con le donne irachene rifugiate a Damasco, sono stati quindi per noi un'occasione ulteriore di dialogo e confronto con esperienze di vita differenti dalle nostre.

La dimensione intima e interiore del nostro viaggio è stata ugualmente importante: davanti ai tramonti nel deserto a Mar Musa e nel silenzio del deserto rotto dalle nostre chiacchiere e risate, abbiamo avuto la possibilità di riflettere e di interiorizzare tutta la ricchezza di spunti che ci sono stati offerti nelle diverse occasioni di dialogo.

Ma il nostro cammino di dialogo non si ferma qui. Adesso ci aspetta la sfida più grande: portare sul nostro territorio la nostra esperienza e dimostrare che è possibile vivere insieme nella diversità. Una diversità che dev'essere riconosciuta e valorizzata. Perché anche le nostre piccole realtà di valle possano affermarsi come inter-culturali, come volte al dialogo e allo scambio fra culture differenti, perché si possa andare ben oltre la convivenza silenziosa e il buon vicinato.

Silvia Trotter





PIANO GIOVANI DI ZONA - TRE PROGETTI DA PREDAZZO

Entro il 15 ottobre di ogni anno, come da regolamento, devono essere depositate le idee progettuali da inserire, previa valutazione preliminare, nel Piano Giovani di Zona "Ragazzi all'opera" della Valle di Fiemme, che fa capo alla Comunità Territoriale, nel suo ruolo di Ente capofila.

Per l'anno 2011, il delegato del sindaco per le politiche giovanili del Comune di Predazzo dottor Giovanni Aderenti ha presentato tre progetti di particolare rilevanza e che riassumiamo di seguito.

PROGETTO: INSIEME... CON VOCI E SUONI DI SOLIDARIETÀ

Descrizione del progetto:

"L'handicap, condizione che ineluttabilmente segna, limita la vita; proprio questo è lo stereotipo da rimuovere.

La musica veicola in queste persone capacità recondite e, attraverso l'applicazione allo strumento, esercita e sviluppa abilità che permettono di creare uno spazio vitale in cui ciascuno si esprime e si valorizza.

C'è buona ragione di affermare che quelli che sono comunemente considerati i limiti per chi è portatore di handi-

cap, siano da riconsiderare alla luce dei fatti... fatti che da dieci anni il maestro Marco Porcelli e la sua scuola Cantare Suonando stanno dimostrando organizzando concerti pubblici in varie parti d'Italia in cui si esibiscono da "protagonisti" allievi di ogni età con handicap psicofisici diversi.

In questo senso la scuola del maestro Marco Porcelli diventa un segnale sociale, una spia per dire a tutti che l'handicap non è una condizione limitante fissa, ma sfumabili, per certi aspetti valicabile e la musica è un veicolo che ne permesse l'ascesa"

Descrizione dei risultati attesi:

Integrare e far collaborare soggetti abili con soggetti disabili durante le manifestazioni attraverso l'esecuzione musicale.

Far conoscere e rendere visibile alla collettività il potenziale artistico di soggetti con disabilità psicofisica che normalmente non viene valorizzato.

Dimostrare che il limite della cosiddetta "disabilità" viene a sfumarsi in un'ottica di assoluta normalità con il coinvolgimento di giovani artisti abili

PROGETTO: FIEFFE OUTDOOR

Descrizione del progetto:

"È ormai noto che l'idea sbagliata di avventurarsi su terreni ed ambienti selvaggi senza preoccuparsi dei rischi e utilizzando attrezzature inadeguate per di più avendo scarse nozioni tecnico/teoriche o addirittura nulle, è molto diffusa.

Incidenti in montagna dove di trovano coinvolte persone adulte impreparate e con attrezzature inadeguate sono in aumento; i ragazzi purtroppo prendono

esempio da questi atteggiamenti e involontariamente imparano che l'atteggiamento giusto da tenere in considerazione sia proprio questo.

Si rende quindi necessario un percorso formativo rivolto ai giovani che possa fornire tutte quelle nozioni indispensabili per vivere il proprio territorio montano in sicurezza e pienamente"

Descrizione dei risultati attesi:

Appassionare i giovani all'alpinismo che permette un approccio del tutto ri-

spettoso della montagna ma che implica anche l'acquisizione delle nozioni di sicurezza in montagna, in questo momento argomento molto attuale.

Con questo corso si offre l'occasione a molti ragazzi che praticano già l'alpinismo o chi vorrebbe avvicinarsi ad esso un percorso formativo preparatorio al fine di poter praticare serenamente questa disciplina.

PROGETTO: WINTER 2011

Descrizione del progetto:

"Il mondo globalizzato si presenta sempre più complesso agli occhi di un giovane, e le relative problematiche mondiali (fame, povertà, inquinamento, lavoro minorile, guerre ecc.) spesso vengono affrontate in maniera superficiale e con molti punti interrogativi aperti.

Nelle nostre valli a causa della relativa lontananza dai grossi centri urbani i giovani hanno poche occasioni informative e riflessive sulle politiche mondiali e sulle relative problematiche; spesso le

uniche informazioni che i giovani ricevono provengono dai mass media (es. telegiornali) che per ragioni di palinsesto non permettono un'approfondita trattazione e spesso causano frettolose considerazioni errate.

È importante invece creare dei momenti specifici sugli argomenti di importanza mondiale e soprattutto rivolti ai giovani per permettere loro di crescere, informarsi e responsabilizzarli su queste tematiche che dovranno affrontare come futuri cittadini mondiali"

Descrizione dei risultati attesi:

Informare, sensibilizzare e respon-

sabilizzare la popolazione giovanile su tematiche di attualità e importanza mondiale; inoltre la modalità di realizzazione del progetto punta a creare una comunità di giovani fondata sulla sensibilità e l'attenzione comune di problematiche mondiali che potranno esser in futuro meglio affrontate perché condivise.

Con questo progetto si vuole anche dare un messaggio positivo alla comunità intera la quale riconosca la presenza di giovani responsabili e attenti al proprio futuro.

Museo Geologico delle Dolomiti

Dolomiti - La spettacolare rinascita di un arcipelago
Una mostra dal 23 dicembre 2010 al 28 febbraio 2011

L'intenzione della mostra è di condurre alla scoperta della eccezionalità del paesaggio dolomitico, attraverso la comprensione di una serie di eventi geologici, climatici e biologici e la loro straordinaria combinazione. Le Dolomiti non sono montagne qualunque e non hanno eguale in altre regioni della Terra.

Cosa le rende così belle? Quali sono le loro caratteristiche peculiari? Quali vicende hanno condotto alle forme che tutti conosciamo e ammiriamo? Quale la loro origine?

Solo recentemente si è potuto avere un quadro di dati complessivo che ha permesso ai ricercatori di rispondere in modo sufficientemente esaustivo a queste domande.

Il percorso della mostra utilizza un'ampia documentazione fotografica,

alcuni campioni di rocce e fossili, che si possono vedere e toccare, ed una serie di ricostruzioni grafiche.

ORARIO AL PUBBLICO:

Apertura: **dal 27 al 30/12/2010**
 orario 10-12; 17 - 19; 20,30 - 22,00

il 31/12/2010

10-12; 17 - 19;

dal 02 al 05/01/2011

10-12; 17 - 19; 20,30 - 22,00;

Chiuso: 1 e 6 gennaio 2011

La mostra sarà sempre visitabile - da scolaresche, gruppi o associazioni e singoli utenti - su prenotazione presso il Museo.

Nel periodo di maggior afflusso turistico (Marcialonga e febbraio) l'orario di apertura verrà comunicato con locandina settimanale.

AGGIORNATO IL SITO INTERNET

Su iniziativa del Presidente del Consiglio comunale, e con la collaborazione del responsabile informatico, Alberto Felicetti, è stato recentemente aggiornato il sito internet del comune di Predazzo (www.comune.predazzo.tn.it). In particolare, l'aggiornamento ha riguardato l'inserimento, sulla pagina iniziale del sito, di una "finestra" nella quale verranno segnalate le date di convocazione del consiglio comunale, ed il relativo ordine del giorno (l'elenco degli argomenti che verranno discussi in aula). L'obiettivo è quello di utilizzare anche questo nuovo strumento di comunicazione (internet), per far conoscere l'attività del consiglio comunale, nella speranza che anche le nuove generazioni possano avvicinarsi alla vita politico-amministrativa del nostro Comune.

Sempre nel sito istituzionale del Comune si può trovare l'albo pretorio on line, una sorta di bacheca virtuale dove vengono inseriti i provvedimenti amministrativi assunti dal Consiglio, dalla Giunta e dagli altri organi del Comune di Predazzo.

TESSERE ELETTORALI

IL SINDACO

Visto il D.P.R. 8 settembre 2000 n. 299; viste le relative circolari ministeriali;

comunica

a coloro che hanno partecipato a 18 consultazioni elettorali, e di conseguenza hanno esaurito lo spazio sulla tessera elettorale, di presentarsi all'Ufficio comunale incaricato per richiedere la nuova tessera.

Nel contempo raccomanda di non attendere le prossime elezioni, ma di farlo quanto prima per evitare che l'Ufficio si trovi nell'impossibilità di esaudire le richieste.

Dalla residenza municipale, 16 novembre 2010

IL SINDACO

dott.ssa Maria Bosin

LE UDIENZE DELLA GIUNTA

SINDACO - Maria Bosin

Rapporti istituzionali - Personale - Bilancio - Politiche energetiche

RICEVE: martedì dalle ore 14 alle 15 - Mercoledì. Giovedì e venerdì dalle 9 alle 12

VICESINDACO - Renato Tonet

Lavori pubblici - Viabilità - Artigianato - Industria

RICEVE: martedì dalle ore 8 alle 9.30 - Venerdì dalle 16 alle 17.30

ASSESSORE: Chiara Bosin

Ambiente - Edilizia Abitativa - Arredo Urbano - Urbanistica

RICEVE: giovedì dalle ore 8.30 alle 10.30

ASSESSORE : Lucio Dellasega

Cultura - Istruzione - Museo

RICEVE: mercoledì dalle ore 10 alle 12

ASSESSORE: Roberto Dezulian

Agricoltura - Foreste - Sport

RICEVE: martedì dalle ore 13 alle 14.30 - venerdì dalle ore 14 alle 15.30.

ASSESSORE: Giuseppe Facchini

Turismo - Commercio

RICEVE: martedì dalle ore 10 alle 12

ASSESSORE: Giovanni Maffei

Politiche sociali - Sanità

RICEVE: giovedì dalle ore 14 alle 15

NB! Previo appuntamento, gli amministratori ricevono anche al di fuori dell'orario sopra riportato

COMITATO DI REDAZIONE: **Coordinatore:** Lucio Dellasega - **Assessore** • **Direttore responsabile:** Mario Felicetti • **Componenti:** Chiara Bosin, Luisa Mich, Dino Degaudenz, Claudia Pezzo, Gianna Sartoni, Gianmaria Bazzanella • **Foto:** Mario Felicetti, Foto Polo Predazzo (foto di copertina), Livio Morandini, Federico Modica, Gruppo Fotoamatori, Gruppo Collezionisti, associazioni varie • **Impaginazione e grafica:** Area Grafica - Cavalese (TN) • **Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)



PREDAZZO
NOTIZIE

